



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI

LTIC85700L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5025** del **27/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2023** con delibera n. 29*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 55** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 63** Moduli di orientamento formativo
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 90** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 111** Aspetti generali
- 113** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Sott.Ten Alfredo Aspri" di Fondi è articolato su quattro plessi, due dei quali ubicati nel comune di Sperlonga, distanti 14 km dalla sede centrale. I due territori, perle della costa Tirrenica laziale, presentano molti aspetti comuni dal punto di vista ambientale, economico e storico-culturale. Le varie e contigue bellezze naturali e paesaggistiche che si estendono dalla piana del comune di Fondi al tratto di costa che si congiunge alle lunghe spiagge del comune di Sperlonga, collocano i due territori nelle aree gestite dal Parco naturale dei Monti Aurunci; con il Monumento naturale della villa di Tiberio, Torre Capovento e Punta Cetarola, Sperlonga è una delle tre aree regionali protette dal Parco Riviera di Ulisse, mentre Fondi, incastonata fra i Monti Ausoni e Aurunci, si colloca, altresì, tra le aree protette del Parco dei Monti Ausoni e dal 2006 fa parte del Monumento Naturale del Lago.

Le risorse naturali di queste località, riconosciute e pluripremiate per il rispetto e la cura dell'ambiente, si arricchiscono di un ingente patrimonio storico e culturale legato alle origini antiche del territorio che risalgono all'epoca del Paleolitico superiore, le cui tracce si ritrovano negli apprezzati siti archeologici e nei monumenti che fanno del turismo, una delle voci più importanti dell'economia dei due comuni.



Le favorevoli condizioni climatiche e la morfologia del territorio, a cui si aggiunge un'intensa vocazione agricola degli abitanti, favoriscono la produzione e la distribuzione dei prodotti agricoli, pregio dell'economia locale dei comuni di Fondi e Sperlonga.

COMUNE DI FONDI

Il Comune di Fondi, appartenente alla XXII Comunità Montana, sorge in una piana incastonata dalle Aree Naturali Protette del Parco dei Monti Aurunci, del Parco dei Monti Ausoni e del lago di Fondi. Si affaccia con 10 km di costa sul Mar Tirreno e nel 2021 ha ricevuto il riconoscimento di località balneare con una vela nella Guida Blu di Legambiente.

La cittadina, che ha origini pre-romane, è attraversata dalla Via Francigena e presenta un ricchissimo patrimonio di monumenti, tradizioni, testimonianze storiche e ricchezze paesaggistiche e naturalistiche che la rendono meta di interesse turistico, culturale e ambientale. Il turismo rappresenta un enorme serbatoio di immense potenzialità: i 14 km di spiaggia tra Sperlonga e Terracina, il lago e le colline rappresentano infatti uno splendido scenario nel quale si inseriscono ricchezze monumentali ed architettoniche di valore inestimabile che impreziosiscono il patrimonio della cultura con quello della natura. Molti sono i servizi di ristoro e ricezione che accolgono ogni anno migliaia di turisti, attirati dalle tantissime iniziative messe in atto dalle



diverse Associazioni culturali, artistiche, gastronomiche e sportive che operano attivamente sul territorio. Il comune di Fondi sarà città europea dello sport 2023, riconoscimento importante che premia il suo impegno nella promozione dell'attività fisica tra la popolazione, al fine di migliorare la qualità della vita mediante la pratica sportiva.

L'Amministrazione comunale di Fondi, sensibile alle tematiche ambientali e agli obiettivi dell'AGENDA 2030, ha inoltre attivato nel corso degli ultimi anni iniziative ed eventi pubblici per incentivare la comunità all'adozione di stili di vita sostenibili, promuovendo la cura del territorio, attraverso la corretta differenziazione dei rifiuti ed evitando lo spreco di risorse. Nel 2020 Legambiente ha riconosciuto l'impegno profuso in tale iniziativa, attribuendo alla città di Fondi il premio di Comune Riciclone, come primo comune nel Lazio per raccolta differenziata.

La città ha una popolazione di circa 39 182 abitanti (dati Istat 2021) ed è ubicata nell'area sud della provincia di Latina, a metà strada tra Roma e Napoli. A livello economico la città è passata da una prevalenza di attività primaria alla predominanza del terziario, che assorbe la maggiore capacità occupazionale. Infatti la presenza sul territorio del MOF, il secondo mercato ortofrutticolo nel panorama europeo, costituisce il fulcro dell'economia fondana e dei paesi limitrofi. Esso rappresenta oltre che un notevole indotto economico per tutto il sud pontino, anche un importante nodo strategico e logistico dell'area mediterranea, offrendo varie possibilità di lavoro. Da



sempre i fattori ambientali e climatici della zona hanno favorito l'attività agricola, principale occupazione di aziende agricole a carattere familiare. Oggi suddette aziende, che operano sul territorio, si servono di manodopera fissa e stagionale, generando un flusso migratorio di stranieri, PROVENIENTE prevalentemente DA INDIA E PAKISTAN, che sta modificando profondamente il tessuto sociale della città. Percorsi di vita, background socio-culturali si incontrano dando vita ad un intreccio di tradizione e innovazione. Fondi si va confermando una città "aperta", capace cioè di accogliere gli immigrati e di orientarli nel trovare soluzioni alle proprie necessità grazie all'apertura, alla sensibilità e alla disponibilità della gente. Dai dati forniti dal Comune di Fondi sul numero delle presenze immigrate, si va delineando nella realtà fondana una transizione da un'immigrazione a tempo e scopo determinati, a un'immigrazione di insediamento, caratterizzata cioè da un progetto stabile e di investimento nella società di approdo. Proprio questo passaggio da una fase in cui sono presenti lavoratori e lavoratrici soli a un'altra in cui si stabiliscono anche intere famiglie con figli, costituisce un evidente fattore di promozione attiva all'avvio di un'integrazione sociale. Oggi le nostre "classi a colori" sono, dunque, lo specchio della nostra comunità e possono diventare piccoli ed efficaci laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza. Si registra, nel Comune di Fondi, la presenza di 4119 persone con cittadinanza non italiana pari al 10,5%. Gran parte degli stranieri abita nel centro storico e pertanto



appartiene al bacino di utenza dell'I.C. "Sott. A. Aspri". Gli studenti non italofoni presenti attualmente nell' Istituto (a.s. 2021-2022) sono nella Scuola primaria di Fondi n. 87 e nella Scuola dell'infanzia di Fondi n. 41.

COMUNE DI SPERLONGA

Sperlonga è un comune costiero che conta **3.334** abitanti di cui il 3,6% è rappresentato da stranieri residenti (dati ISTAT 1° gennaio 2021). Il centro storico è costituito da un antico borgo marinaro arroccato su uno sperone di roccia a picco sul mare caratterizzato da stretti vicoli che degradano sulla riviera di ponente, suggestiva e antica questa parte del paese accoglie oramai poche famiglie mentre la maggior parte vivono nel territorio circostante che è, perlopiù, pianeggiante. È proprio nella parte bassa del paese, dove ci sono i nuovi quartieri con edifici di recente costruzione che si colloca il polo dell'Istituto composto dal plesso "Buonarroti" che ospita la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado e dal nuovo plesso di scuola dell'Infanzia. La popolazione scolastica è alquanto eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale e si arricchisce di studenti provenienti anche dal territorio limitrofo, soprattutto dal vicino Salto di Fondi. In generale, le famiglie sono interessate alla realtà scolastica e dimostrano una partecipazione attiva alla vita della scuola, anche la



maggior parte delle famiglie straniere si impegna ad integrarsi nel tessuto sociale locale, ma i figli, seppur di seconda generazione, spesso parlano la lingua italiana solo a scuola.

Unico Istituto di una comunità dalla spiccata identità e connotata dal forte senso di appartenenza, la scuola di Sperlonga si pone in continuità con il proprio territorio di cui valorizza le bellezze ambientali e il suo patrimonio artistico e culturale. Basti pensare che il paese fa parte del circuito dei “Borghi più belli d’Italia” e accoglie numerosi turisti provenienti da ogni parte del mondo, si aggiunga che il borgo è stato insignito della Bandiera Blu per 25 anni grazie alle sue acque cristalline dimora di una varietà ittica unica e di paesaggi sopra e sotto marini che ha consentito la creazione di un’area protetta, l’Oasi Blu, gestita dal WWF in cui è possibile svolgere escursioni, seawatching e laboratori didattici. La cura e l’attenzione alle strutture balneari e alla pulizia della città ha insignito il Comune di plurimi riconoscimenti da parte di Legambiente a cui si somma un recente traguardo importante, il conferimento della bandiera Plastic Free. Sperlonga infatti è stato il primo comune della regione Lazio ad aver ricevuto questo riconoscimento per aver messo in campo attività di sensibilizzazione ambientali orientate alla riduzione della plastica e delle emissioni inquinanti. Si aggiunga che il comune di Sperlonga fa parte della Comunità montana degli Aurunci e Ausoni e del Parco regionale Riviera di Ulisse.

Sperlonga vanta, inoltre, origini molto antiche che risalgono all’epoca del



Paleolitico superiore, non lontana dalla sue coste, secondo gli studiosi, sorgeva Amyclae, la misteriosa città fondata dai Laconi. Risultano preziosi per il paese gli inestimabili resti della villa di Tiberio e i reperti marmorei risalenti agli insediamenti dei Romani della fine dell'età repubblicana che hanno dato vita al Museo archeologico nazionale di Sperlonga e al sito archeologico che comprende la villa e la Grotta dell'Imperatore Tiberio, una vera ricchezza culturale e storica per tutto il litorale.

Altra risorsa significativa per il paese è l'agricoltura che coinvolge molte delle famiglie del territorio impegnate nella coltivazione in serre come operai agricoli o come proprietari di piccole e medie aziende agricole. L'agricoltura è praticata nell'entroterra del territorio comunale e dà vita a vere e proprie eccellenze richieste e conosciute fuori dalla penisola italiana, quali i pomodori e le verdure locali e il Sedano Bianco di Sperlonga che grazie alle sue particolari caratteristiche, è riuscito anche a ottenere il marchio I.G.P.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC85700L
Indirizzo	VIA DEGLI OSCI 1 FONDI 04022 FONDI
Telefono	0771531619
Email	LTIC85700L@istruzione.it
Pec	Itic85700l@pec.istruzione.it

Plessi

SPERLONGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA85701D
Indirizzo	VIA CAMPO DELLE MONACHE SPERLONGA 04029 SPERLONGA

M.PIA DI SAVOIA (CAPOLUOGO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA85702E
Indirizzo	VIA EDIFICIO SCOLASTICO 1 FONDI 04022 FONDI

ISTITUTO COMPRENSIVO ASPRI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE85701P
Indirizzo	VIA DEGLI OSCI 1 FONDI 04022 FONDI
Numero Classi	17
Totale Alunni	344

SPERLONGA (CAPOLUOGO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE85702Q
Indirizzo	VIA ROMA SPERLONGA 04029 SPERLONGA
Numero Classi	8
Totale Alunni	138

BUONARROTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LTMM85701N
Indirizzo	VIA VALLE SPERLONGA 04029 SPERLONGA
Numero Classi	6
Totale Alunni	97



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Orto didattico	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
	Spazio polifunzionale	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	24
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	63
	LIM e Monitor Interattivi presenti nelle aule	44



Risorse professionali

Docenti	87
---------	----

Personale ATA	24
---------------	----



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La società della conoscenza pone nuove sfide alla scuola la quale, nell'ambito dell'ormai consolidata autonomia funzionale, deve rispondere ai bisogni peculiari della nostra utenza per assolvere al compito istituzionalmente assegnatole di:

innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,

contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,

prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Per tali fini la nostra scuola si prefigura come un luogo di apprendimento concreto capace di leggere ed accogliere le esigenze ed i bisogni del contesto in cui è inserita, di progettare una proposta formativa rispondente ai bisogni di tutti e di ciascuno, di saperne controllare i processi e valutare i risultati.

La progettazione didattica e la costruzione dell' ambiente di apprendimento ricalcano l'orizzonte educativo in cui la scuola si orienta all'interno delle sfide sociali che oggi più che mai sposano le istanze globali con i loro effetti a livello locale e che potremmo individuare prioritariamente nelle sfide ambientali legate alla consapevolezza della vulnerabilità del nostro modello di sviluppo economico e nelle sfide legate agli effetti dei movimenti migratori.

Si tratta di emergenze che, per un futuro possibile, impongono alla scuola un progetto educativo finalizzato alla costruzione della cittadinanza globale e sostenibile attraverso la promozione della convivenza civile e democratica , il confronto interculturale e la realizzazione delle politiche di inclusione. Si tratta di tendere ad un nuovo umanesimo e di comprendere la dimensione planetaria dell'uomo : da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità.

In questi scenari occorre garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le



competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, che include lo stile di vita sostenibile, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, la cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali.

Per perseguire tali finalità la nostra scuola si impegna a

- curare e consolidare le competenze ed i saperi di base di base, irrinunciabili per ogni apprendimento successivo, selezionando nelle discipline le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli;
- predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze specifiche (hard skills) alimentino **abilità e competenze** culturali, metacognitive, metodologiche e sociali (soft skills) per **nutrire la cittadinanza attiva**;
- nutrire la cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, la legalità, il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia- in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni (imparare ad imparare) ;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali (imparare ad imparare) ;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti (spirito di iniziativa e imprenditorialità)
- guidare gli studenti ad un'interpretazione della realtà personale e significativa attraverso l'educazione al patrimonio ambientale e culturale (spirito di iniziativa ed imprenditorialità) ;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media mettendo in relazione i nuovi modi di apprendimento con la cura ed il consolidamento delle competenze e dei saperi di base;
- offrire modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità attraverso forme di apprendimento cooperativo inclusivo (competenze sociali e civiche) ;
- favorire l'orientamento quale percorso di maturazione della consapevolezza di ogni studente delle proprie attitudini, dei propri obiettivi, dei propri punti di forza e di



debolezza ;

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- promuovere la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità attivando collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

Gli obiettivi formativi sopra delineati rispondono ad un modello di scuola che in questi ultimi anni ha visto allargare sempre più la propria responsabilità educativa verso nuovi ambiti trasversali per insegnare ad apprendere e saper stare al mondo. E' un modello di scuola capace di cogliere le sfide del futuro e le opportunità del presente perché mette al centro non l'oggetto dell'apprendimento ma l'apprendere: una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano matematica e inglese

Traguardo

Collocare i valori della varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano, matematica e inglese nella media nazionale

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionale

Traguardo

Incrementare la quota degli studenti nei livelli 4 e 5

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.



Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze digitali in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze digitali definite nel curriculum.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IL SUCCESSO FORMATIVO

Al fine di ridurre la variabilità tra le classi ed innalzare i livelli di apprendimento degli studenti occorre essere capaci di intercettare le criticità nei percorsi di apprendimento dei singoli allievi ed approntare efficaci risposte di natura metodologico didattica per prevenire e/o colmare ritardi ed arresti del percorso. La progettazione di percorsi di apprendimento multidisciplinari inclusivi, la diffusione di strategie didattiche innovative, il potenziale formativo dei nuovi ambienti di apprendimento consentono ai docenti di prevedere di fronte alle criticità interventi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base atti ad innalzare il livello di rendimento di tutti gli alunni e promuovere così il successo formativo di ognuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano matematica e inglese

Traguardo

Collocare i valori della varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano, matematica e inglese nella media nazionale

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionale

Traguardo



Incrementare la quota degli studenti nei livelli 4 e 5

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare e consolidare le competenze ed i saperi di base, irrinunciabili per ogni apprendimento successivo, selezionando nelle discipline le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli.

Promuovere la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi e ambienti di apprendimento che alimentino abilità, competenze e attitudini individuali.

Creare ambienti innovativi di apprendimento che favoriscano inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati .



Utilizzare modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, peer to peer, tutoring, circle time.

Potenziare l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche nelle attività didattiche di inclusione per gli alunni BES

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere incontri tra i docenti per realizzare attività didattiche in verticale tra le classi ponte

Nella formazione in ingresso delle classi applicare criteri che garantiscano equi-eterogeneità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire la collaborazione e il confronto tra i docenti attraverso la composizione di gruppi di lavoro.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare attività di formazione a autoformazione, anche per gruppi di lavoro, su metodologie e pratiche didattiche che promuovano la relazione tra i nuovi modi di apprendimento e la cura ed il consolidamento delle competenze e dei saperi di base.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

Attività prevista nel percorso: Progettazione di percorsi di apprendimenti multidisciplinari inclusivi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni

Risultati attesi

Percorsi di apprendimento multidisciplinari che prevedono attività di gruppo con strategie inclusive ed innovative (gruppi di livello, peer to peer, cooperative learning).

Percorsi di apprendimento per gli alunni BES che utilizzino strumentazione e applicazioni tecnologiche innovative.

Monitoraggio dei percorsi formativi nelle classi, con rilevamento al termine del primo e secondo quadrimestre, delle valutazioni dei livelli nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Storia.



● **Percorso n° 2: LA CITTADINANZA DIGITALE**

Al fine di elevare e certificare le competenze sociali e civiche degli studenti e le competenze digitali, l'istituzione scolastica intende migliorare gli strumenti di monitoraggio dei percorsi di studio incentrati sul valore delle esperienze sociali e civiche e della sostenibilità intende inoltre, contemporaneamente alla creazione di ambienti innovativi di apprendimenti, predisporre un curriculum di istituto verticale per competenze digitali secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP, che ben definisca le tappe al termine di ogni ordine di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze digitali in relazione all'età evolutiva.



Traguardo

Valutazione positiva delle competenze digitali definite nel curriculum.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Monitorare i livelli di apprendimento degli ambiti trasversali di educazione civica
Nucleo: Costituzione - interazione tra le persone - cittadinanza e partecipazione -
diritti sociali e benessere Nucleo: sviluppo sostenibile - persona, ambiente e
territorio - contesto globale

Nel corso dei tre anni strutturazione di un curriculum di istituto verticale per
competenze digitali secondo le cinque aree del quadro di riferimento DIGCOMP.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero
computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
mettendo in relazione i nuovi modi di apprendimento con la cura ed il
consolidamento delle competenze e dei saperi di base.

Creare ambienti innovativi di apprendimento che favoriscano inclusività,
accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno.

○



Inclusione e differenziazione

Potenziare l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche nelle attività didattiche di inclusione per gli alunni BES

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere in ogni studente la consapevolezza delle proprie attitudini, dei propri obiettivi, dei propri punti di forza da potenziare e di debolezza da colmare.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Favorire la collaborazione e il confronto tra i docenti attraverso la composizione di gruppi di lavoro.

Elaborare strumenti di monitoraggio per l'autovalutazione e la rendicontazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare attività di formazione a autoformazione, anche per gruppi di lavoro, su metodologie e pratiche didattiche che promuovano la relazione tra i nuovi modi di



apprendimento e la cura ed il consolidamento delle competenze e dei saperi di base.

Migliorare le competenze e le abilità digitali dei docenti sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare collaborazioni ampie, per coinvolgere nei percorsi di crescita comune le istituzioni, gli enti locali e tutti i soggetti della vita sociale.

Attività prevista nel percorso: Il Curricolo digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Risultati attesi	Formazione dei docenti. Costruzione curricolo digitale. Promozione e monitoraggio dei livelli delle competenze digitali degli studenti definite nel curricolo.



Attività prevista nel percorso: Monitoraggio competenze sociali e civiche

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Risultati attesi	Creare un sistema di monitoraggio dei livelli che raggiungono gli studenti nelle competenze sociali e civiche, osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria. Costruire strumenti condivisi per l'osservazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza. Collaborazioni e partenariati, adesioni ad iniziative e concorsi relativi ai temi della cittadinanza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il processo di innovazione della scuola indotto dall'introduzione dell'autonomia e dall'applicazione della riforma ha segnato il passaggio da un sistema policentrico e quindi polverizzato, alla realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica e lasciano spazio a margini di flessibilità e di adattabilità, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo: la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'associazionismo, il mondo del lavoro. Scuola e territorio rivestono un ruolo complementare nel funzionamento del sistema educativo, così come nella sua auspicata trasformazione.

La scuola nel prossimo triennio si vuole caratterizzare per l'apertura al territorio, a nuovi protagonisti, alla partecipazione di tutti in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che superi la frantumazione per un'idea di rete sistemica.

Vuole rafforzare la propria identità nell'aspetto di **soggetto aggregante** capace di esercitare un ruolo attivo e propositivo, propulsore e trainante, capace di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura condivisa dei bisogni culturali e formativi del territorio, ricoprire un suo ruolo come volano per la co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale.

L'impegno sarà per il nostro istituto di sperimentarsi come **"agorà"**, luogo di incontro e di scambio, spazio di relazioni. In questo scenario contemporaneo così denso, abitato, iperconnesso, scuola e territorio devono incontrarsi e



riconoscersi in uno spazio dove le storie collettive si fondono a storie personali e, contaminando linguaggi ed esperienze, danno vita a paradigmi culturali complessi, ricchi e accessibili a tutti.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel prossimo triennio il nostro istituto si propone di prestare particolarmente attenzione ai processi documentari. Una documentazione di tipo generativo, capace cioè di generare informazione, produrre degli effetti, portare a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. Documentando non solo i prodotti finali ma anche e soprattutto i processi, la documentazione diventa occasione di formazione, soffermandosi su attività di riflessione e valutazione delle esperienze, in un'ottica di circolazione delle conoscenze e delle competenze collettive, e rappresentando un percorso per riusare la conoscenza prodotta. Si documenta tutto ciò che può servire a lasciare una traccia del proprio operato, a delineare la memoria storica della scuola e a iniziare una sorta di percorso di formazione e di circolazione delle conoscenze: l'attività didattica, la programmazione degli interventi, le esperienze compiute, le iniziative originali e innovative, i percorsi formativi ma anche gli ostacoli incontrati e le criticità emerse. Naturalmente si va oltre tutti gli aspetti relativi alla documentazione come obbligo istituzionale e burocratico. La finalità di questa documentazione è che si tenga traccia del proprio operato per far sì che le proprie conoscenze generino altre conoscenze utili a se stessi e agli altri docenti, per conservare una memoria critica di esso, per acquisire consapevolezza sulle scelte didattico-educative e per riprogettare le attività in modo più adeguato e incisivo.

Sono egualmente curati tutti e tre i momenti del "fare documentazione":

- documentazione ex ante: già nella fase di stesura è fondamentale raccogliere e tenere



traccia di idee, appunti, materiale preliminare, indicazione degli obiettivi, ipotesi del percorso da seguire;

- documentazione in itinere: questo tipo di documentazione si presta a essere utilizzata in funzione della microprogettazione, poiché le informazioni acquisite durante la realizzazione del percorso didattico sono funzionali per apportare eventuali modifiche o variazioni al percorso stesso. Si tratta, in questa fase, di raccogliere il materiale più significativo, fare fotografie, filmati, registrazioni, prendere appunti, annotare le difficoltà incontrate, tenere un diario, osservare gli alunni e le loro reazioni, raccogliere disegni ed elaborati e tutto ciò che viene prodotto;
- documentazione ex post: questa fase è fondamentale per ricostruire l'attività svolta, per tirare le fila delle scelte compiute e delle decisioni prese, per misurare le distanze tra gli obiettivi e i risultati, tra le intenzioni e le azioni. Si tratta di un'azione critica volta ad analizzare l'efficacia del lavoro compiuto.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, previste dal PNRR "Missione 1.4-Istruzione" l'istituzione scolastica adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Generation ON for life

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto parte dall'esigenza di offrire ai nostri alunni delle opportunità formative che siano più calzanti alle necessità e alle richieste dei nostri tempi in cui il digitale è divenuto uno strumento per leggere ed interpretare la realtà, uno strumento fra gli strumenti del quotidiano che, anche nell'aula scolastica, deve trovare la sua normalità d'uso. L'intento è quello di rinnovare le aule del nostro Istituto attuando, con i fondi del PNRR, un cambiamento sistemico che parte dal concetto di spazio, si estende agli strumenti, investe i tempi e interessa in maniera significativa le metodologie e la stessa mediazione didattica. Le 15 aule interessate dal progetto verranno organizzate come sistema sinergico dell'analogico con il digitale, come incontro e fusione del formale e del non formale e saranno progettate come spazi flessibili e rimodulabili in cui l'apprendimento, che parte dal reale, si approfondisce e si definisce nel virtuale. Alla base del progetto c'è l'idea molto sentita di trasformare ciascuna aula in un laboratorio, costruttivista e trasversale alle discipline in cui l'apprendimento, nella sua dimensione multilinguaggio, si arricchisce di complessità e profondità in relazione alle esperienze autentiche, ai significati mediati, dall'agito, unitamente alle motivazioni socio-emotive del lavoro cooperativo.



Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: EcosiSTEMa ... domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto promuove esperienze di apprendimento multidisciplinari e interdisciplinari rivolte a potenziare le competenze STEM partendo dall'osservazione di contesti reali, esplorati e riprogettati in maniera creativa e in chiave sostenibile dagli studenti del nostro Istituto. Osservare con spirito critico la realtà vissuta dagli alunni, da semplici oggetti di uso quotidiano a soluzioni sostenibili nel proprio paese e reinterpretarla con strumenti scientifici e tecnologici, rappresenta un'esperienza formativa di consapevolezza e un esercizio di cittadinanza attiva che favorisce competenze complesse. Il progetto prevede percorsi di Tinkering per "pensare con le mani" ed apprendere sperimentando con materiali e di Making, passando attraverso il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

problemsolving,da progettisti a realizzatori;verranno predisposti percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della programmazione informatica con il coding e la robotica educativa per favorire strategie risolutive a problemi reali:risultati attesi saranno oggetti riciclati e smart,modelli ecologici e sostenibili di Smart City,rappresentazioni concrete di energie rinnovabili.A tal fine le aule verranno trasformate in setting educativi stimolanti e flessibili con soluzioni mobili e modulari per estendere le esperienze di formazione a più classi.I laboratori mobili avranno soluzioni per il coding unplugged per avviare ai principi della programmazione da applicare poi ai Kit di robotica e di elettronica educativa.Per le attività didattiche incentrate sull'approccio"hands-on",operative,collaborative e creative saranno acquistati set per le STEM e per l'osservazione e l'elaborazione strumenti tridimensionale in realtà aumentata mentre per il making saranno acquistate stampanti 3D.Le risorse verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento,per migliorare la qualità dell'inclusione e della parità di genere e per la personalizzazione dell'esperienza didattica.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	31



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Framework 1 Next Generation Classrooms

Next Generation Classrooms è la prima azione del Piano “Scuola 4.0”, finalizzata alla progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La progettazione degli ambienti, che si connotano quale “ecosistema di apprendimento” formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse sarà pertanto ispirata ai 7 PRINCIPI DELL’APPRENDIMENTO OCSE per progettare gli ambienti:

1. L’ambiente di apprendimento riconosce nei discenti i principali partecipanti, incoraggia il loro impegno attivo e sviluppa in loro la consapevolezza delle loro attività da discenti.
2. L’ambiente di apprendimento si fonda sulla natura sociale dell’apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo propriamente organizzato.
3. I professionisti dell’apprendimento all’interno dell’ambiente di apprendimento sono perfettamente in sintonia sia con le motivazioni degli studenti che con il ruolo cruciale che le emozioni hanno nell’ottenimento dei risultati
4. L’ambiente di apprendimento è estremamente sensibile alle differenze individuali tra gli studenti e le studentesse che lo compongono, ivi comprese le loro conoscenze pregresse.



5. L'ambiente di apprendimento elabora programmi che richiedono un impegno costante mettendo tutti in gioco senza provocare un sovraccarico eccessivo di lavoro.

6. L'ambiente di apprendimento opera avendo ben presenti le aspettative e implementa strategie di valutazione coerenti con tali aspettative; pone altresì una forte enfasi sul feedback formativo per supportare l'apprendimento.

7. L'ambiente di apprendimento promuove con convinzione la "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie, nonché con la comunità e il mondo più in generale.

La realizzazione degli ambienti innovativi fisici e digitali dovrà quindi essere accompagnata dal cambiamento dei metodi e delle tecniche di progettazione e di valutazione. Per un utilizzo efficace degli ambienti sarà necessario rivedere ed adattare gli strumenti di programmazione della scuola, dal curriculum scolastico al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. La prima azione di supporto a tale percorso innovativo è la formazione continua. Occorre prevedere la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'istruzione sulla piattaforma ScuolaFutura, organizzare percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creare comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziare la partecipazione dei docenti a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+.



Aspetti generali

La progettazione dell'Offerta formativa dell'istituto pone particolare attenzione ai tempi, agli spazi ed all'organizzazione degli apprendimenti per la dimensione strategica e la rilevanza pedagogica che essi assumono nel perseguire il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Spazi e tempi di apprendimento

Da anni la nostra scuola si propone di offrire strumenti didattici e culturali che favoriscano l'utilizzo flessibile degli spazi ed impegnino gli studenti in azioni di apprendimento in situazione. L'allestimento negli spazi esterni di orti didattici, la predisposizione di laboratori di robotica, di aule multifunzionali attrezzate, della rete internet in tutti i Plessi, delle LIM e dei monitor touch screen in tutte le aule amplia gli spazi di apprendimento a favore di una didattica attiva, laboratoriale centrata sull'alunno che non trascura, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio.

Tale approccio infatti non accantona le discipline ma le rivitalizza in contesti concreti, collegandole al problem solving e a questioni che chiamano in causa il saper fare, le abilità. Permette a ciascuno di imparare "facendo" e solo successivamente, in adeguati momenti di **debriefing**, raccogliere informazioni per astrarre principi e teorie facilitando l'apprendimento per tutti, per chi è dotato per la riflessione e per chi è portato per la pratica.

In questa prospettiva la nostra scuola è pienamente inserita nel processo di innovazione e di miglioramento degli ambienti, su cui tutta la scuola italiana investe da circa un decennio con risorse importanti del Piano Nazionale di Scuola Digitale e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) che hanno consentito anche al nostro istituto di fornirsi di risorse e strumenti per l'innovazione. L'esperienza della pandemia inoltre ha potenziato anche l'utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l'esperienza didattica fisica con quella virtuale. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha destinato nel prossimo triennio anche al nostro istituto cospicui fondi per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.



La trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento è accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento e apprendimento centrate sui processi e sulle relazioni.

Il percorso formativo annuale delle classi di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto sin da ora si caratterizza per la presenza di UDA interdisciplinari e transdisciplinari

□ che ingaggiano lo studente nel ruolo di protagonista del processo di apprendimento

□ articolate intorno ad un tema ed organizzate in fasi di sviluppo temporale,

□ finalizzate all'acquisizione/mobilitazione delle conoscenze e delle abilità necessarie a promuovere le competenze culturali e sociali, utili ad affrontare e risolvere una situazione-problema (compito di realtà),

□ che prevedono la creazione di un elaborato detto prodotto finale, cui dare rilevanza tramite una presentazione "pubblica" (ad altre classi, a scuola, ai genitori, alla cittadinanza).

Le iniziative progettuali vengono programmate in relazione alle esigenze del contesto, agli esiti delle Prove INVALSI ed in questi ultimi anni alle ripercussioni che l'emergenza epidemiologica ha determinato sugli esiti degli apprendimenti degli alunni convergono tutte all'interno di precise AZIONI quali

- AREA LINGUISTICA
- AREA SCIENTIFICA
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ED ALLA SOSTENIBILITA'
- AREA ESPRESSIVO- ARTISTICO -MUSICALE
- AREA MOTORIA
- AREA INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA -PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Queste scelte di natura organizzativa e metodologico- didattica consentono di promuovere competenze ed apprendimenti stabili e con valore per la cittadinanza perché basate sull'integrazione delle discipline, sulla cooperazione e sull'apprendimento sociale. Si fondano su un curriculum verticale e inclusivo, che fa riferimento non solo ai traguardi di competenza delle



discipline ma agli interventi didattici nel complesso, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse, e per questo monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica.

Organizzazione degli apprendimenti

La costruzione e la revisione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa nella nostra scuola, attraverso un'azione continua che vede i docenti, nella loro qualità di professionisti riflessivi, impegnati in un costante lavoro di analisi della realtà e di rielaborazione delle pratiche didattiche.

Il curricolo in questi anni si è arricchito in particolar modo, di obiettivi innovativi legati all'area della tecnologia, del coding, della robotica e del pensiero computazionale. Si tratta di spazi di apprendimento che favoriscono metodologie didattiche attive; modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; approcci meta cognitivi.

In particolare lo sviluppo del pensiero computazionale consente di "[1]affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti (...) e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee" purché il procedimento sia accompagnato "da riflessione, ricostruzione metacognitiva, esplicitazione e giustificazione delle scelte operate". Una pratica che "contribuisce alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche allo spirito di iniziativa, nonché all'affinamento delle competenze linguistiche"

Il curricolo verticale dell'istituto è organizzato su obiettivi di apprendimento significativi e caratterizzanti di ciascuna disciplina, per ciascun anno di corso. A partire da essi i docenti pianificano annualmente obiettivi specifici, contenuti, conoscenze e abilità volti all'acquisizione delle competenze. Attraverso la valutazione, periodica e finale hanno l'opportunità di verificare i percorsi attivati, ricercare strategie didattiche consone e personalizzate per fornire all'alunno/a ciò di cui ha bisogno e permettere di attivare processi di autovalutazione dei discenti, i quali sono fonte di motivazione e condivisione, strumenti fondamentali per raggiungere il successo formativo. Questo modello di valutazione consente di strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che tutti gli studenti perseguano, nessuno escluso, gli obiettivi definiti dal Sistema di Istruzione/formazione e i traguardi essenziali ritenuti irrinunciabili attraverso semplificazioni, riduzioni, adeguamento dei contenuti, con interventi personalizzati ed individualizzati.



La personalizzazione e l'individualizzazione della proposta formativa rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, consente di valorizzare le capacità e le abilità di ognuno e rende la scuola, una scuola inclusiva.

Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente che tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamentali delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.

Una scuola inclusiva è una scuola in cui la didattica orientativa non è circoscritta solo alla scelta della scuola successiva, momento importante e che non può essere casuale, ma che si delinea come un percorso di maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza che parte sin dalla scuola dell'Infanzia.

Dal Rischio all'opportunità

Sul solco ed all'interno dell'organizzazione delineata, al fine di cogliere le spinte epocali degli ultimi anni, all'interno dell'offerta formativa del prossimo triennio saranno valorizzati gli aspetti peculiari e positivi del fare scuola sperimentati in situazione di rischio pandemico.

Il primo aspetto è l'opportunità offerta dalla Didattica Digitale integrata, che nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'attivazione della modalità di didattica a distanza, ma che, attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Workspace Education, ha consentito la creazione di un ambiente di apprendimento innovativo per promuovere:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi, il recupero e il potenziamento degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- La realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- L'attivazione di una didattica integrata dall'utilizzo del digitale come opportunità per valorizzare i diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o



cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

Considerati inoltre gli stili di vita imposti in questi ultimi due anni dall'evoluzione della situazione pandemica, sarà introdotta nel nostro curriculum una didattica attiva che valorizzi gli spazi aperti e gli aspetti socializzanti dell'apprendimento, che si svolga in ambienti esterni alla scuola adeguatamente attrezzati ed impostata sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale.

Si tratta di introdurre l'offerta formativa dell'Outdoor education che include una numerosa gamma di attività didattiche che vanno da esperienze di tipo percettivo-sensoriale (orto didattico, visite a fattorie, musei, parchi, ecc.) ad esperienze basate su attività sociomotorie ed esplorative tipiche dell'Adventure education (orienteering, trekking, ecc.), a progetti scolastici che intrecciano l'apertura al mondo naturale con la tecnologia (coding, robotica, tinkering, ecc.).

Originario dei paesi nordeuropei e lì diffuso, l'Outdoor education sta vedendo una rapida diffusione anche in Italia. Nato come risposta a fenomeni di indoorization che, a partire dalla rivoluzione industriale, sono stati l'espressione dei mutati rapporti tra uomo e ambiente, l'Outdoor education è una proposta pedagogica quanto mai attuale.

Il termine «Outdoor education» non si riferisce esclusivamente ad esperienze svolte in contesti naturali (giardini, fattorie, boschi, ecc.) ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani (musei, piazze, parchi cittadini, strutture sportive, ecc.) nei quali sono garantiti un rapporto diretto e concreto con il mondo reale.

Da questo punto di vista non è però sufficiente uscire dall'aula per poter parlare di Outdoor education; infatti, in un'esperienza pedagogica di questo tipo non possono mancare sia l'interdisciplinarietà sia l'attivazione di relazioni interpersonali ed ecosistemiche.

Per questo saranno inseriti nel nostro curriculum obiettivi disciplinari ed interdisciplinari legati alla conoscenza del patrimonio culturale ed alla tutela del patrimonio ambientale dei territori in cui la scuola opera.

L'educazione al patrimonio culturale ed allo sviluppo sostenibile costituiranno un'importante matrice valoriale trasversale che si coniuga con le discipline di studio ed in particolar modo con gli obiettivi dell'Educazione Civica.



Linee di sviluppo

Nel prossimo triennio, con la progettazione e la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento previsti in relazione alla "Missione 1.4 Istruzione" del PNRR, la nostra scuola sarà impegnata a rivedere ed adattare gli strumenti di programmazione, dal curriculum scolastico al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

[1] L.107/2015



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SPERLONGA	LTAA85701D
M.PIA DI SAVOIA (CAPOLUOGO)	LTAA85702E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO COMPRENSIVO ASPRI	LTEE85701P
SPERLONGA (CAPOLUOGO)	LTEE85702Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BUONARROTI	LTMM85701N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SPERLONGA LTAA85701D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: M.PIA DI SAVOIA (CAPOLUOGO)
LTAA85702E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO ASPRI LTEE85701P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SPERLONGA (CAPOLUOGO) LTEE85702Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BUONARROTI LTMM85701N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato definito all'interno del Curricolo di Istituto di Educazione Civica. La stesura del Curricolo ha visto innanzitutto l'individuazione di alcuni ambiti trasversali per ciascuno dei tre nuclei concettuali definiti dalle Linee guida e riconosciuti come i pilastri della Legge 92/19

1. Costituzione:

- interazione tra le persone;
- cittadinanza e partecipazione;
- diritti sociali e benessere.

2. Sviluppo sostenibile:

- persona, ambiente e territorio
- contesto globale

3. Cittadinanza digitale:

- uso consapevole delle TIC

Tenendo presente le "Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica" secondo l'Allegato B delle suddette Linee guida, si sono quindi definiti, per ciascun ambito individuato, gli obiettivi di apprendimento e le discipline coinvolte con il relativo monte ore dedicato per ogni classe. Il totale è per ciascuna di 33 ore annue a norma del testo di legge che prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.



Curricolo di Istituto

SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto accoglie, in più plessi, i bambini e ragazzi dai tre ai quattordici anni frequentanti, quindi, tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. L'impegno dell'Istituto è di connotarsi come reale e concreto ambiente di apprendimento, funzionale allo sviluppo delle competenze e capace di offrire ai propri alunni un itinerario di crescita e formazione che sia, per ciascuno, progressivo e continuo a garanzia del diritto allo studio e delle pari opportunità di successo formativo. Come definito nell'art 1 L 107/2015: per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

La costruzione di un Curricolo verticale che definisca, in continuità, un percorso organizzato e coerente che si snoda attraverso i vari gradi di scuola è lo strumento che permette di progettare e quindi realizzare concretamente tali finalità.

I docenti dei dipartimenti (per classi parallele o per aree disciplinari) hanno definito il Curricolo d'Istituto alla luce del documento Indicazioni nazionali e Nuovi scenari del 2018 e della Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si è avvertito come i Nuovi scenari e i Documenti internazionali richiedono alla scuola maggior impegno per una educazione al pensiero critico, nell'affrontare positivamente i cambiamenti e soprattutto per utilizzare i saperi per la costruzione della Cittadinanza.

LINK al Curricolo: [curricolo_verticale_ASPRI_2023\(1\).pdf\(icaspri.edu.it\)](https://icaspri.edu.it/curricolo_verticale_ASPRI_2023(1).pdf)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Il Curricolo verticale di educazione civica**

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire da questo anno scolastico 2020/2021 al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e il successivo Decreto ministeriale attuativo n. 35 del 22-06-2020 ne ha fissato le Linee guida. Queste le sue finalità: - "contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; - "sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Sono principi che partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Il nuovo insegnamento si connota come insegnamento trasversale: ogni disciplina è chiamata, di per sé, a essere parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed ogni disciplina contribuisce alla costruzione del curricolo dell'educazione civica. Questa caratteristica della trasversalità, rispondente alla necessità di perseguire una pluralità degli obiettivi di apprendimento e di competenze non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, ha richiesto un intenso lavoro collegiale per la definizione del presente Curricolo dell'educazione civica. La trasversalità dell'insegnamento ha offerto un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline, esso ha assunto la valenza di matrice valoriale trasversale che è stata coniugata con le discipline di studio per pianificare e poi sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui è parte, ma impegnarsi per la diffusione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità



sociale e del rispetto della legalità per aiutare i bambini e poi i ragazzi a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella cronaca, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori. Un'attenzione particolare è stata data all'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia: tutti i campi di esperienza concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

LINK al Documento

[Microsoft Word - curricolo ed civica definitivo \(icaspri.edu.it\)](https://icaspri.edu.it)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nel Curricolo Educazione Civica d'Istituto

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge 92 del 20 agosto 2019, giunta al suo secondo anno, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Si è tenuto conto che tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Nella definizione del curricolo di Educazione Civica sono stati definiti traguardi obiettivi pianificati in quattro UDA bimestrali con la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca



l'apprendimento di ciascuno.

Si rimanda alla sezione del Curricolo di Educazione Civica d'Istituto della Scuola dell'Infanzia

https://www.icaspri.edu.it/images/Curricolo_Educazione_Civica.pdf

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni,



confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende più ordini di scuola (Infanzia, Primaria e secondari), i percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Curricolo_Educazione_Civica.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Esplorare per conoscere e conoscere per creare

L'azione per lo sviluppo delle discipline STEM prevista per la scuola dell'Infanzia del nostro Istituto riprende le indicazioni delle linee guida del MIM , in particolare nella premessa che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza". Tale azione integra ed è contigua alla progettazione didattica in corso, "AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO" che si sviluppa attraverso i percorsi esperienziali:

-PSICOMOTRICITÀ E CODING. Predisporre percorsi didattici per stimolare il movimento libero e l'esplorazione dello spazio, risorsa indispensabile per fornire ai bambini della scuola dell'infanzia esperienze corporee su cui costruire una giusta percezione del proprio corpo, aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il corpo può compiere sia nella sua globalità sia in rapporto alle sue parti, permettendogli così di padroneggiare il l'atto motorio voluto. Promuovere attività per il raggruppamento/classificazione, attraverso esperienze dirette di gioco, proporre esperienze per favorire la lateralizzazione, come acquisizione del concetto di destra e sinistra prima sperimentato su di sé, poi sugli altri, poi sugli oggetti, prerequisiti su cui innestare esperienze formative-innovative di coding, prima unplugged per muoversi fisicamente, attraverso attività didattiche in cui l'apprendere, in forma trasversale, attiva esperienze di problem solving, di costruzione di sequenzialità di semplici procedure, per poi arrivare nei bambini in età prescolare a sperimentare, attraverso semplici device, i primi concetti di programmazione informatica negli ambienti online dedicati.

- ESPERIENZE DIGITALI ED IMMERSIVE. Attivare laboratori di didattica digitale di



esperienze immersive per offrire ai bambini della scuola dell'infanzia, l'opportunità di calarsi nel mondo della comprensione in forma plurisensoriale, per rilassarsi, muoversi a ritmo di musica, percepire colori, suoni, costruire degli scenari in base al tema trattato o ricostruire una narrazione drammatizzata, mediante videoproiettori e tappeti digitali interattivi adatti a far vivere le EMOZIONI durante il processo d'apprendimento.

- ESPERIENZE SENSORIALI . Progettare attività trasversali che coinvolgono tutti i campi d'esperienza fondati sui principi del "fare" per guidare i i bambini ad esplorare la realtà che li circonda attraverso il contatto con l'ambiente e con la natura, allo scopo di rendere l'apprendimento-concreto e costruttivo saranno utilizzati carrelli per la piantumazione e per i giochi di costruzione acqua-sabbia per offrire ai bambini un'opportunità di apprendimento collaborativo e creativo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Acquisire il pensiero computazionale tramite giochi e attività di coding.

Giocare con gli strumenti tecnologici e non, con un approccio aperto alla curiosità e all'esplorazione.

Iniziare ad utilizzare dispositivi digitali touchscreen (tablet) per attività programmate e giochi didattici, sotto la guida attenta dell'insegnante.

Individuare alcuni simboli musicali utilizzando anche codici informali per riprodurre e codificare suoni.

Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni.

Superare le difficoltà emotive.

Sviluppare capacità senso-percettive.

Osservare, riconoscere e descrivere contesti e/o elementi naturali, materiali, situazioni usando anche i sensi per ricavare informazioni e conoscenze.

Conoscere, sperimentare e manipolare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, ecc...)
Familiarizzare con strumenti multimediali.

Partecipare alle proposte didattiche digitali apprendendo gradualmente il nuovo linguaggio tecnologico.

Esplorare ed individuare le possibili funzioni e gli usi degli strumenti tecnologici.

○ **Azione n° 2: Competenze potenziate con l'approccio**



integrato delle STEM

L'azione per lo sviluppo delle discipline STEM nella scuola Primaria del nostro Istituto si pone in continuità con le indicazioni contenute nelle linee guida del MIM e sottolinea il valore formativo dell'approccio integrato delle STEM come risposta alle sfide moderne per una formazione che sia sempre più in grado di fornire conoscenze contaminate provenienti da più discipline e competenze complesse come risultato di un percorso formativo in cui la teoria e la pratica si intrecciano per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Tale azione risulta, inoltre, la sintesi di percorsi progettuali già attivi nel nostro Istituto, in relazione al PNSD, "Ecosistema..domani" e collegato al Piano scuola 4.0 – Pnrr "Generation ON for life" finalizzati al potenziamento delle discipline scientifiche con percorsi pratici ed esperienze autentiche, in cui i significati vengono mediati dall' agito, unitamente alle motivazioni socio-emotive del lavoro cooperativo, consentendo di superare l'astrazione propria delle discipline scientifiche. L'azione "Competenze potenziate con l'approccio integrato delle STEM" si articola in percorsi formativi che rispettano le tappe evolutive e le diverse fasce d'età negli alunni della scuola Primaria:

- PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA EDUCATIVA- OSSERVAZIONE DI AMBIENTI DI VITA NATURALI, ARTIFICIALI. L'approccio alle STEM per le classi iniziali della scuola Primaria, classi prime, seconde e terze, riprende e integra parte dell'azione attivata nella scuola dell'Infanzia ed in continuità, arricchisce i percorsi di Coding unplugged e plugged per sviluppare il pensiero logico e matematico e avviare i bambini a " pensare in modo computazionale", ragionare in maniera algoritmica per trovare e sviluppare soluzioni semplici a problemi sempre più complessi, operare per legami disciplinari, concettuali e operativi. La programmazione si applica, anche, alla robotica educativa in cui, l'attitudine a Maker degli alunni, trova applicazione nel montaggio e nella creazione attraverso semplici kit, di Robot educativi che utilizzando la programmazione visuale su tappeti didattici, diventando potenti strumenti di approfondimento dei contenuti delle discipline. Anche l'osservazione degli ambienti di vita naturali e artificiali in cui sono immersi gli alunni diventano dei laboratori permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete e che consentono l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili.

- PROGRAMMAZIONE E ROBOTICA EDUCATIVA - TINKERING E MAKING. Nelle classi quarte e quinte della scuola Primaria, la programmazione informatica si arricchisce del linguaggio a



blocchi che offre opportunità più ampie di programmazione in ambienti online con maggiori funzionalità che rendono possibile la creazione di contenuti multilinguaggio. Sono ambienti in cui il processo di apprendimento avviene attraverso esperienze pratiche e trasversali, tra reale e virtuale, e sono incentrate alla comprensione di processi e idee. Per gli alunni di queste fasce d'età le esperienze di apprendimento multidisciplinari e interdisciplinari rivolte a potenziare le competenze STEM si arricchiscono di percorsi di Tinkering per "pensare con le mani" ed apprendere sperimentando con i materiali e di attività di Making per processare esperienze formative attraverso la creazione di produzioni multilinguaggio stimolando negli studenti il problem solving, la robotica educativa verrà utilizzata per favorire strategie risolutive a problemi reali, realizzare oggetti riciclati e smart, modelli ecologici e sostenibili, rappresentazioni concrete di energie rinnovabili. I percorsi progettuali saranno attuati con le metodologie del collaborative learning e del peer to peer per migliorare la qualità dell'inclusione, della parità di genere e per la personalizzazione dell'esperienza didattica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.



- Sviluppare competenze logiche, attivare funzioni cognitive: identificare, analizzare, implementare e verificare possibili soluzioni.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole della Rete.
- Promuovere le competenze trasversali di collaborazione e di co-costruzione di percorsi nel gruppo.
- Sviluppare la creatività anche come mezzo per promuovere operazioni mentali complesse.

○ Azione n° 3: Approccio integrato STEM, interconnessione tra i saperi

L'azione per lo sviluppo delle discipline STEM nella scuola Secondaria di primo grado del nostro Istituto è coerente alle indicazioni metodologiche contenute nelle linee guida del MIM e si attua attraverso la progettazione di unità di apprendimento interdisciplinari in cui i saperi delle specifiche discipline si integrano e si mettono in relazione l'uno con l'altro per la realizzazione di "artefatti" cognitivi, materiali, tecnici e digitali che utilizzano più linguaggi di uno stesso percorso e attivano le abilità organizzative e sociali degli studenti e delle studentesse.

-INFORMATICA E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. L'approccio STEM nelle classi della secondaria di primo grado si attua attraverso esperienze di azioni di ricerca, scoperta, rielaborazione, approfondimento, studio di problemi legati a temi disciplinari e transdisciplinari in cui gli studenti svolgono un ruolo attivo nel costruire e co-costruire il proprio sapere attingendo dal digitale e dalle potenzialità della rete per accrescere le proprie conoscenze, anche, in forma collaborativa. L'utilizzo di ambienti di apprendimento educativi, dai più tradizionali come le classi virtuali ad ambienti di modellazione 3D e di realtà aumentata e virtuale, stimolano la condivisione e la crescita individuale e del gruppo



favorendo produzioni multilinguaggio che attivano più saperi disciplinari.

-TINKERING E MAKING. I percorsi di potenziamento delle discipline scientifiche, si arricchiscono nelle classi di scuola secondaria di primo grado, di laboratori di tinkering che favoriscono i processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli che richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. I percorsi di Making rappresentano, nella pratica quotidiana, l'occasione per processare esperienze formative attraverso la creazione di produzioni video di documentazione e di racconto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppare competenze logiche, attivare funzioni cognitive: identificare, analizzare,



implementare e verificare possibili soluzioni.

- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole della Rete.
- Promuovere le competenze trasversali di collaborazione e di co-costruzione di percorsi nel gruppo.
- Sviluppare la creatività anche come mezzo per promuovere operazioni mentali complesse.
- Favorire processi di interconnessione tra i saperi disciplinari realizzando contenuti digitali che abbracciano più attività didattiche e pervadono ciascuna disciplina.



Moduli di orientamento formativo

SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Io e il mio mondo**

Le attività sono progettate come UDA interdisciplinare che coinvolge tutte le discipline per permettere a ciascun alunno delle classi prime di riflettere innanzitutto su se stesso: per potersi orientare, prima ancora di individuare il punto di arrivo, bisogna comprendere qual è il punto di partenza.

Il modulo per le classi prime supporterà gli alunni preadolescenti nella conoscenza e costruzione del sé, sulle caratteristiche della delicata fase di crescita che attraversano guidando ciascuno a riflettere sulle proprie caratteristiche, sul proprio peculiare stile di apprendimento e sulle proprie predisposizioni.

L'attività didattica, in ottica orientativa, sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili.

In particolare le attività saranno così articolate:

- l'UDA interdisciplinare Orientamenti da novembre a gennaio che prevede il contributo di tutte le discipline per almeno N 2 ore curricolari per un totale di N 20 ore.
- realizzazione della giornata dell'Open day per N 3 ore extracurricolari durante la quale l'attività di presentazione della scuola agli utenti diventa momento laboratoriale in cui gli alunni in prima persona si presentano quali artisti, docenti, scienziati, relatori,



organizzatori, realizzando le proprie competenze in termini di abilità e conoscenze padroneggiate e trasmesse in reazione all'anno scolastico frequentato.

- uscite a carattere di Orientamento e conoscenza di realtà del mondo del lavoro nel territorio, per un totale di N 7 ore curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	27	3	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Talenti, passioni, scelte di vita: crescere tra difficoltà e sogni.**

Le attività sono progettate come UDA interdisciplinare che coinvolge tutte le discipline per offrire a ciascun alunno delle classi seconde occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

La coscienza di sé conduce alla scoperta dei propri talenti e inclinazioni e alla individuazione della propria strada per percorrerla con convinzione, padroneggiando adeguate competenze per superare gli ostacoli e affrontare positivamente le sfide che si incontrano inevitabilmente lungo il cammino.

L'attività didattica, in ottica orientativa, sarà organizzata a partire dalle esperienze degli



studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili per offrire agli studenti delle classi seconde occasione in cui sviluppare ed esprimere le proprie idee creativamente nei differenti modi e contesti che sono a ciascuno più congeniali.

In particolare le attività saranno così articolate:

- l'UDA interdisciplinare Orientamenti da novembre a gennaio che prevede il contributo di tutte le discipline per almeno N 2 ore curricolari per un totale di N 20 ore.
- realizzazione della giornata dell'Open day per N 3 ore extracurricolari durante la quale l'attività di presentazione della scuola agli utenti diventa momento laboratoriale in cui gli alunni in prima persona si presentano quali artisti, docenti, scienziati, relatori, organizzatori, realizzando le proprie competenze in termini di abilità e conoscenze padroneggiate e trasmesse in reazione all'anno scolastico frequentato.
- uscite a carattere di Orientamento e conoscenza di realtà del mondo del lavoro nel territorio, per un totale di N 7 ore curricolari.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	27	3	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Diventare grandi, responsabilità e**



scelte.

Le attività sono progettate come UDA interdisciplinare che coinvolge tutte le discipline per offrire, a ciascun alunno delle classi terze, occasione per la definizione di un progetto personale in cui mettere a frutto attitudini, aspirazioni, capacità e talenti nei quali reputi di poter esprimere il meglio di sé.

Partendo dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito, le attività di Orientamento saranno uno strumento per aiutare gli studenti delle classi terze a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

L'attività didattica, in ottica orientativa, sarà organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili per offrire agli studenti delle classi terze occasione in cui sviluppare ed esprimere le proprie idee creativamente nei differenti modi e contesti che sono a ciascuno più congeniali.

Si offriranno inoltre occasioni per conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie del territorio.

In particolare le attività saranno così articolate:

- l'UDA interdisciplinare Orientamenti da novembre a gennaio che prevede il contributo di tutte le discipline per almeno N 2 ore curricolari per un totale di N 20 ore.
- realizzazione della giornata dell'Open day per N 3 ore extracurricolari durante la quale l'attività di presentazione della scuola agli utenti diventa momento laboratoriale in cui gli alunni in prima persona si presentano quali artisti, docenti, scienziati, relatori, organizzatori, realizzando le proprie competenze in termini di abilità e conoscenze padroneggiate e trasmesse in reazione all'anno scolastico frequentato.
- Uscite in orario curricolare a carattere di Orientamento e conoscenza di realtà del mondo del lavoro, per un totale di N 4 ore;
- Attivazione di una classroom di G Suite for Education, per condividere le notizie relative all'iscrizione alla scuola secondaria di II grado, diffondere le iniziative di Orientamento delle



scuole secondarie del territorio e favorirne la partecipazione;

- Uno sportello di incontro con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per genitori e alunni per un totale di N 3 ore in orario extracurricolare.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA SOSTENIBILITA'

I progetti, svolti in orario curricolare ed extracurricolare, faranno vivere agli alunni e a tutta la comunità scolastica i grandi temi dei diritti umani, della legalità, della cittadinanza attiva con un impatto notevole sulla Scuola e sul territorio in cui la stessa opera. La loro ricaduta riguarderà l'organizzazione delle attività didattiche e degli spazi interni ed esterni, le relazioni interne alla scuola, le relazioni tra docenti, tra studenti e insegnanti, la promozione di competenze di cittadinanza e del benessere degli studenti, la nascita di preziose alleanze con i diversi portatori di interesse: Amministrazioni locali, Associazioni, Parchi Naturalistici, Scuole e famiglie. Attività previste: - realizzazione di orti didattici negli spazi esterni alla scuola; - uscite e visite didattiche sul territorio; - elezioni del consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze del Comune di Fondi; - percorsi di educazione stradale a scopo preventivo e informativo, in collaborazione con il comando dei vigili urbani; - incontri con la polizia postale, Carabinieri e Garante per l'infanzia sulle tematiche del Bullismo e Cyberbullismo; - adesione a Progetti della Regione Lazio, degli enti Parco ad iniziative di Associazioni presenti sul territorio; - adesione a progetti del Museo Nazionale di Sperlonga; - adesione a Concorsi nazionali ed europei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

□-Acquisizione di comportamenti idonei al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse. □-Assunzione di comportamenti corretti per una sana alimentazione. -Conoscenza del territorio nei suoi aspetti storico-geografico, naturalistico-artistico, archeologico e culturale. - Assunzione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. □- Uso responsabile delle risorse naturali ed energetiche e gestione corretta dei rifiuti. - Avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi. -Incremento delle relazioni interpersonali improntate al dialogo, al rispetto reciproco, al riconoscimento dei propri e altrui diritti. -Partecipazione attiva e responsabile ad iniziative che hanno impatto sulla vita della propria comunità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Orto didattico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● AREA LINGUISTICA

Per la Scuola dell'Infanzia si effettueranno, in orario curricolare, laboratori in "intersezione" con esperienze di lettura animata, drammatizzazione, attività grafico/pittorico/manipolative, con la predisposizione di un rituale che caratterizzi l'inizio e la conclusione dell'attività. Si realizzeranno inoltre attività di potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, atte a favorire il potenziale affettivo, sociale e cognitivo dei bambini e la relativa inclusione degli alunni stranieri, nonché la promozione di atteggiamenti sociali positivi e il rafforzamento del rispetto e dell'accoglienza verso culture e lingue diverse dalle nostre. Si utilizzeranno diverse tecniche espressive: grafico-pittorica e mimico-gestuale. Per favorire l'inclusione e l'integrazione degli studenti con disabilità, BES/DSA e studenti stranieri si adotteranno metodologie quali il cooperative learning, tutor tra pari, interventi individualizzati, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in piccoli step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, nonché



di software e sussidi specifici. Per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado si prevede: - attivazione di corsi formativi con finalità certificative Cambridge di Lingua Inglese con madrelingua esterno e tutor interno; -attività di apprendimento con metodologia CLIL, in orario curricolare, di un linguaggio specifico disciplinare in lingua Inglese nelle classi III e IV della scuola primaria e in lingua Inglese e Francese nelle classi I e II della scuola secondaria di 1° grado di Sperlonga; -attività di READING E LISTENING COMPREHENSION, finalizzate al miglioramento delle performance relative alle prove nazionali standardizzate INVALSI di Inglese; - allestimento di una biblioteca scolastica con catalogazione di libri dedicati a disposizione degli alunni della scuola primaria I.C.Aspri; -predisposizione di attività atte a promuovere negli alunni la motivazione alla lettura e al piacere del leggere attraverso l'uso della Biblioteca di Istituto; - attivazione, in orario extracurricolare, di corsi di alfabetizzazione Italiano L2 intensivi di rinforzo/recupero per potenziare le strumentalità di base, destinati agli alunni non italofofoni di recente immigrazione o a rischio dispersione scolastica; -attività di "pronto intervento linguistico", in orario curricolare, per prevenire eventuali difficoltà di accesso agli apprendimenti degli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico; - attivazione di percorsi di apprendimento inclusivi e creativi, atti a consolidare la capacità di ascolto, comprensione, rielaborazione e comunicazione attraverso le abilità linguistiche; - predisposizione di attività che coinvolgono, in un processo di continuità didattico-educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione e la collaborazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano matematica e inglese

Traguardo

Collocare i valori della varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano, matematica e inglese nella media nazionale

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionale

Traguardo

Incrementare la quota degli studenti nei livelli 4 e 5

Risultati attesi

-conseguimento della Certificazione linguistica Cambridge alla fine del percorso linguistico attivato; -ricaduta in termini di successo formativo dei livelli di apprendimento conseguiti nelle verifiche quadrimestrali linguistiche e nelle Prove nazionali standardizzate (INVALSI Inglese e Italiano); - rafforzamento delle competenze di base e della sfera affettivo-relazionale degli studenti con disabilità, BES/DSA e studenti stranieri; -incremento della motivazione alla lettura e



al piacere del leggere attraverso l'uso della Biblioteca di Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Madrelingua esterna

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● AREA SCIENTIFICA

Il potenziamento dell'area scientifica si propone di rendere sempre più coinvolgente ed efficace l'apprendimento delle scienze e della matematica per gli alunni del nostro Istituto, coniugando gli insegnamenti all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle STEM che consentono l'uso di materiali di osservazione e di studio multi-linguaggio attraverso i quali gli alunni possono costruire e co-costruire esperienze di apprendimento attive in modo autonomo, collaborativo e responsabile, promuovendo il "saper agire, reagire e co-agire pensando". Attività previste: - uscite didattiche sul territorio Progetto GENS; -laboratori per i più piccoli presso fattorie didattiche; -promozione di esperienze di apprendimento multidisciplinari e interdisciplinari rivolte a potenziare le competenze STEM; - percorsi di Tinkering per "pensare con le mani" ed apprendere sperimentando con materiali e di Making, passando attraverso il problem solving, da progettisti a realizzatori; -percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della programmazione informatica con il coding e la robotica educativa per favorire strategie risolutive a problemi reali; - attivazione di orti didattici negli spazi esterni dei plessi di scuola primaria di Fondi e Sperlonga per favorire l'apprendimento delle scienze in modo attivo e cooperativo;-realizzazione di un orto nella scuola dell'infanzia, che permette l'avvicinamento dei



bambini ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi, con attività "green", "a contatto" con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano matematica e inglese

Traguardo

Collocare i valori della varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano, matematica e inglese nella media nazionale

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionale

Traguardo

Incrementare la quota degli studenti nei livelli 4 e 5



Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze trasversali di collaborazione e di co-costruzione di percorsi nel gruppo; -potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche e del pensiero computazionale; -ricaduta in termini di successo formativo dei livelli di apprendimento conseguiti nelle verifiche quadrimestrali dell'ambito logico-matematico e nelle Prove nazionali standardizzate (INVALSI Matematica).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

● AREA ESPRESSIVO-ARTISTICA-MUSICALE

Saranno attivati corsi di propedeutica musicale, in orario curriculare, sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria per le classi a Tempo Pieno, con lo scopo di introdurre una didattica musicale innovativa, attiva e creativa attraverso lo strumentario ORFF e promuovere il "fare musica" d'insieme. La predisposizione di attività musicali mirerà all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. Saranno attivati, inoltre, laboratori, in orario



curricolare e/o extracurricolare, percorsi artistico-espressivo-creativi per la produzione di manufatti artistici e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

-Partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia ad esecuzioni strumentali con lo strumentario Orff ; -sviluppo di comportamenti relazionali positivi di collaborazione attraverso attività sonore collettive strutturate sull' ascolto e sul ritmo; -sviluppo armonico ed incremento dell'attenzione, dell'ascolto e del coordinamento; - progettazione e realizzazione di elaborati e manufatti artistici con l' utilizzo di diverse tecniche grafico-pittoriche; -iniziative volte alla



realizzazione della musica d'insieme per promuovere atteggiamenti positivi di autostima, sicurezza verso se stesso e di confronto costruttivo, rispetto e valorizzazione del gruppo; - promozione della pratica strumentale per lo sviluppo delle capacità percettive ed espressive, delle abilità relative a varie tecniche strumentali, del senso del ritmo, della capacità di ascoltarsi e di ascoltare; - pratiche sperimentali innovative di produzione sonora attraverso l'uso delle STEM (Matatalab) e loro ricaduta didattica in ambito scientifico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni di Musica

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA MOTORIA

Il nostro Istituto da anni partecipa a Progetti Nazionali di Educazione motoria: gli alunni delle classi seconde e terze della scuola primaria partecipano al Progetto nazionale "Scuola attiva Kids" in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Paralimpico (CIP). L'Istituto da decenni attiva Convenzioni con Associazioni Sportive presenti sul Territorio per l'avviamento alla pratica sportiva, Minibasket, nelle classi prime della scuola primaria di Fondi. Gli alunni della scuola dell'infanzia partecipano al progetto "Le nuove avventure dei piccoli eroi del movimento". Attività previste: - potenziamento degli schemi motori di base attraverso per gli alunni della scuola dell'infanzia; - percorsi ludico-motori per la padronanza degli schemi motori e posturali; - percorsi ludico-motori strutturati volti a sviluppare e consolidare le capacità senso-percettive, rispettare, in movimento, il proprio e l'altrui spazio; -



avviamento ed orientamento alla pratica sportiva (minibasket); - attività di gioco- sport che promuovano il valore del rispetto di regole concordate e condivise; - attività volte allo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano e ad una adeguata e corretta alimentazione; - attività che favoriscono lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; - iniziative di raccordo scuole/ASL con attività di formazione congiunta, analisi di contesto/profilo di salute, valutazione delle priorità ; - adesione alla rete regionale " SPS scuole per la salute"; - interventi di promozione della salute offerti dalla ASL di Latina per l'a.s. 2023/24 con percorsi formativi relativi alle tematiche "SANOCHISA", "MUOVINSIEME/PAUSE ATTIVE", "SORRIDI ALLA PREVENZIONE: IDENTIKIT" e "BIG.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.



Risultati attesi

•Realizzazione di attività che prevedono percorsi di integrazione di alunni diversamente abili e degli alunni BES; •Giochi o attività utili al rispetto delle regole (prove pratiche, esercizi di coordinazione motoria, di controllo emotivo ecc); •Sviluppo delle abilità di coordinazione motoria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti società sportive Territorio

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● AREA INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA

La nostra scuola si propone di offrire agli studenti strumenti didattici e culturali che favoriscono l'utilizzo flessibile degli spazi e li impegnino in azioni di apprendimento in situazione attraverso il coding, la robotica, lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze Stem. Nella scuola dell'Infanzia, con i fondi PON –PESR sono stati predisposti tre ambienti di apprendimento innovativi, a supporto di una didattica inclusiva. Azioni previste: - promozione di esperienze di apprendimento multidisciplinari e interdisciplinari rivolte a potenziare le competenze STEM; - attività di riprogettazione in maniera creativa e in chiave sostenibile; - attivazione di situazioni di apprendimento concrete, stimolanti e problematiche, nelle quali gli alunni siano chiamati a fare osservazioni, porsi domande e formulare ipotesi; - percorsi di TINKERING per “pensare con le



mani" ed apprendere sperimentando con materiali e di Making, passando attraverso il problem solving, da progettisti a realizzatori; - percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della programmazione informatica con il coding e la robotica educativa per favorire strategie risolutive a problemi reali; - attività di coding unplugged per avviare ai principi della programmazione da applicare poi ai Kit di robotica e di elettronica educativa; - attività didattiche incentrate sull'approccio "hands-on", operative, collaborative e creative con l'utilizzo di set per le STEM e per l'osservazione e l'elaborazione strumenti tridimensionale in realtà aumentata; - attività di MAKING con stampanti 3D; - realizzazione di tre percorsi esperienziali innovativi nella scuola dell'infanzia nei seguenti ambienti di apprendimento: Ambiente Psicomotorio – Ambiente digitale-immersivo – Ambiente Multisensoriale, particolarmente dedicato ad esperienze inclusive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano matematica e inglese

Traguardo

Collocare i valori della varianza tra le classi negli esiti delle prove di italiano, matematica e inglese nella media nazionale



Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionale

Traguardo

Incrementare la quota degli studenti nei livelli 4 e 5

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

- Attivazione di esperienze coinvolgenti con metodologie innovative; • Sviluppo del pensiero computazionale, del ragionamento in maniera algoritmica per trovare e sviluppare soluzioni semplici e problemi complessi; • Partecipazione, delle classi coinvolte, alle attività di laboratori interdisciplinari; • Ricaduta in termini di successo formativo dei livelli di apprendimento e motivazionali degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Progetto Face to Face Sportello di ascolto per studenti

Il progetto "Face to face" prevede l'attivazione di uno Sportello di Ascolto psicologico rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado dell'Istituto nei plessi di Fondi e di Sperlonga con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli studenti favorendo benessere, successo e piacere nella scuola (e non solo) e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Valorizzazione delle competenze chiave europee in particolare delle competenze di cittadinanza in relazione all'età evolutiva.

Traguardo

Valutazione positiva delle competenze sociali e civiche osservate nella scuola dell'infanzia e certificate nella scuola primaria e secondaria.

Risultati attesi

Fornire una rete informativa e di sostegno sulle difficoltà comportamentali e di apprendimento degli alunni. Individuare le strategie di intervento più adeguate alla gestione del singolo e del gruppo classe. Sviluppare le competenze sociali e civiche. Potenziare le competenze comunicativo-relazionali all'interno del gruppo classe.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
Spazio polifunzionale	



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ambiente, cultura e benessere.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

I percorsi formativi di conoscenza e valorizzazione del Territorio e le attività di educazione



ambientale con docenti interni e con esperti anche della della Green Community, saranno finalizzati a promuovere, nelle studentesse e negli studenti dell'Istituto, comportamenti sociali attivi per una cittadinanza vissuta e partecipata.

Risultati attesi:

- Adottare comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.
- Favorire la conoscenza e il rispetto del territorio e dell'ambiente per la realizzazione di uno sviluppo che sia sostenibile per tutto e tutti.
- Migliorare le abilità sociali e civiche degli studenti esercitando nei percorsi disciplinari le competenze trasversali di cittadinanza attiva.
- Assumere comportamenti idonei al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente e delle sue risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Il Progetto " Conoscere e valorizzare il nostro territorio" si configura come un'attività-contenitore che convoglia e implementa percorsi formativi già presenti nel nostro Istituto mobilitando e RiGenerando i saperi legati alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del Territorio attraverso esperienze di apprendimento che partendo dall'aula si sviluppano negli outdoor education con attività volte alla scoperta e alla costruzione di consapevolezza.

-Progetto GENS di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio a.s. 2023-2024. Conoscenza delle aree protette del territorio con uscite didattiche e attività laboratoriali a cura degli esperti dei parchi Monti Aurunci , Monti Ausoni e Lago di Fondi e Parco della Riviera di Ulisse.

- Partecipazione, nell'anno in corso, al Concorso GIOVANI PROTAGONISTI DEL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO, nelle Giornate Europee del Patrimonio (GEP), promossa dal Consiglio d'Europa e coordinata in Italia dalla Direzione generale Musei e dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura. Percorso di approfondimento delle risorse culturali del territorio, l'iniziativa si avvale della collaborazione del Museo di Sperlonga.

- Interventi di promozione della salute offerti dalla ASL di Latina con percorsi formativi relativi alle tematiche "SANOCHISA" e "MUOVINSIEME/PAUSE ATTIVE"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● EcosiSTEMa scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La progettazione e la costruzione degli ambienti di apprendimento ricalcano l'orizzonte educativo in cui la scuola si orienta all'interno delle sfide sociali che oggi più che mai si spostano su temi globali, che necessitano di approcci sistemici. Promuovere la cultura della sostenibilità rende indispensabile attuare percorsi esperienziali, attivi, attraverso i quali gli alunni vivano il legame imprescindibile fra uomo e natura e si rendano protagonisti di scelte e di proposte innovative attuabili a partire dalla propria realtà scolastica. La realizzazione



nell'Istituto di spazi esterni adibiti ad orti didattici consentiranno agli studenti e alle studentesse di vivere esperienze immersive nel mondo naturale attivando un apprendimento cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, esercitando esperienze dirette che necessitano di capacità di problem solving e l'utilizzo di strumentazione innovativa legata al digitale e alla tecnologia.

Competenze attese:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dell' ambiente e della sostenibilità .
- Avvicinamento ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi.
- Sviluppo del pensiero computazionale, ragionare in maniera algoritmica per trovare e sviluppare soluzioni semplici a problemi complessi.
- Operare per legami disciplinari, concettuali e operativi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

L'attività "EcosiSTEMa scuola" prevede la sistemazione dei giardini nei plessi di scuola primaria di Fondi e Sperlonga, riprogettati in orti didattici. I giardini-orti didattici, rappresenteranno un'esperienza di Outdoor education per apprendere in modo attivo e cooperativo, ponendo gli alunni a contatto diretto con l'ambiente, stimolandoli alla conoscenza della stagionalità dei prodotti, a semplici pratiche di coltivazione e promuovendo il senso di responsabilità e di cura dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. Le esperienze di apprendimento proposte in chiave multidisciplinari e interdisciplinari saranno rivolte, altresì, a potenziare le competenze STEM partendo dall'osservazione di contesti reali, esplorati e riprogettati in maniera creativa e in chiave sostenibile dagli studenti. Tutte le attività didattiche saranno legate alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio ambientale dei territori in cui la scuola opera e allo sviluppo sostenibile e costituiranno un'importante matrice valoriale trasversale che si coniuga con le discipline di studio ed in particolar modo con gli obiettivi dell'Educazione Civica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Pnsd Spazi e strumenti digitali per le STEM



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
dell'attività amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi anni il nostro Istituto ha realizzato azioni di semplificazione e dematerializzazione amministrativa che hanno consentito di migliorare l'efficienza della gestione dell'archivio documentale e delle pratiche amministrative rivolte sia all'utenza che al personale interno. La sfida che si pone per il triennio 2022-2025 è quella di arrivare ad una piena digitalizzazione dell'attività amministrativa attraverso azioni di sviluppo dell'infrastruttura digitale e di arricchimento dei servizi rivolti al cittadino. Tali azioni saranno sostenute anche da interventi specifici rivolti alle scuole dal PNRR.

- Attivazione del servizio PagoPA, che consente alle famiglie di effettuare pagamenti elettronici per tutti i contributi richiesti per gli studenti (assicurazione alunni, attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, mensa, visite didattiche e viaggi di istruzione) e scaricare le attestazioni di pagamento valide ai fini fiscali per tutti i pagamenti effettuati.
- Adozione dello Sportello Digitale che permette al personale scolastico di accedere via web allo sportello, attraverso le proprie credenziali e comunicare e inviare, in qualunque momento e da qualunque sede, i procedimenti amministrativi con tracciamento della pratica.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Citizen experience, azione finalizzata all'adeguamento del sito web e dei servizi on line della scuola sulla base di un modello standard che favorisce l'accesso ai servizi, riducendo la burocrazia e incrementandone l'efficienza: la priorità è porre la persona al centro, garantendo una "citizen experience" semplice.
- "Scuola connessa" attuata con i fondi del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale prevista, entro il 2025, con il completamento del piano con il collegamento in banda ultra larga di tutti gli edifici scolastici.

Titolo attività: Ambienti di apprendimento innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto prevede, nel triennio, azioni di progettazione e realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati dall'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature utilizzando le risorse previste dal PNRR con il Piano Scuola 4.0. L'intervento prevede la realizzazione o trasformazione di aule esistenti, in ambienti innovativi di apprendimento che favoriscano inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno: ogni aula diventerà un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integrerà le tecnologie e accoglierà pedagogie e metodologie innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Nuove competenze digitali e nuovi linguaggi
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La progettazione dei nuovi ambienti innovativi di apprendimento con la promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche, determina la revisione e l'adattamento, nel corso del triennio, degli strumenti di programmazione dell'Istituto, dal curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiranno un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione PNSD e
SCUOLA FUTURA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano di formazione dei docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto, in relazione ai bisogni formativi rilevati, sarà orientato, già a partire dall'anno scolastico 2022-2023, a migliorare le competenze e le abilità digitali dei docenti sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica, come indicato dal programma di formazione del Ministero dell'Istruzione previsto all'interno del PNRR. Nell'Istituto saranno attivati percorsi in relazione alle tematiche d'interesse e alle esigenze di formazione di tutto il personale scolastico per rafforzare le competenze di ciascuno, saranno presentati i percorsi formativi attivati nella



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Piattaforma «Scuola Futura» e avviati, dall'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione, dei percorsi di formazione interna sulle azioni STEM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SOTTOTENENTE ALFREDO ASPRI - LTIC85700L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia: – maturazione dell'identità – conquista dell'autonomia – sviluppo della competenza – sviluppo del senso di cittadinanza e il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo. Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in una griglia bimestrale che riporta i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza in riferimento agli obiettivi prefissati nelle specifiche UdA, in base alla fascia di età.

Le UdA vengono programmate bimestralmente tenendo presente gli obiettivi di apprendimento del curriculum d'Istituto e del percorso formativo extracurricolare.

Link Griglia di osservazione/valutazione

https://www.icaspri.edu.it/public/files/DOC_1_Griglia_di_Osservazione-Valutazione.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Per quanto concerne la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia, i criteri adottati sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

per la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica alla scuola primari e secondaria di I grado sono stati individuati all'interno del Curricolo di Educazione Civica gli obiettivi di apprendimento esplicito oggetto di valutazione per ogni nucleo tematico della disciplina. In riferimento ad essi sono stati elaborati giudizi descrittivi per livello i cui descrittori analizzano quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;
- la tipologia della situazione in cui si manifesta;
- le risorse interne ed esterne utilizzate dall'alunno.

Link: criteri ed. civica primaria e secondaria:

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Criteri_Ed._civica_1_2_3_4_5.pdf

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Criteri_Ed._civica_Scuola_Secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe



riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria.

link modello trasmissione informazioni passaggio scuola primaria

[https://www.icaspri.edu.it/public/files/DOC_2__Passaggio_Infanzia-Primaria_2022-2023_ALUNNO....._SEZ....._\(1\)_1\).pdf](https://www.icaspri.edu.it/public/files/DOC_2__Passaggio_Infanzia-Primaria_2022-2023_ALUNNO....._SEZ....._(1)_1).pdf)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica riguarda l'apprendimento e il comportamento degli studenti e i docenti procedono alle verifiche intermedie, periodiche e finali, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, in coerenza con le Indicazioni nazionali e le linee guida specifiche per i diversi livelli. Il decreto legislativo 62/2017 attuativo della Legge 107/2015 ha modificato il modello di valutazione della scuola del primo ciclo, senza stravolgimenti bensì nell'ottica di apportare i miglioramenti di cui, negli anni, la comunità pedagogica ha condiviso l'opportunità.

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'azione valutativa rientra nell'autonomia professionale dei docenti ma viene esercitata all'interno dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

- DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI

link https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Descrittori_valutazione_in_itinere-periodica_e_finale.pdf

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Descrittorilivelli_di_valutazione_secondaria_.pdf

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Descrittorilivelli_di_valutazione_secondaria_.pdf

- DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

All 2 (Primo Quadrimestre) All 2 .1 (Secondo Quadrimestre)



- DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE
CATTOLICA

link

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/All_3_DESCRITTORI_IRC_SCUOLA_PRIMARIA.pdf

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/ALL_3_DESCRITTORI_IRC_SECONdARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il curriculum verticale di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

LINK

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/All.4_Giudizi_sintetici_Valutazione_del_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi all'alunno una proficua prosecuzione del percorso didattico.

Deve essere considerata come evento possibile soprattutto negli anni di passaggio da un segmento formativo ad un altro, in presenza di salti cognitivi in età evolutiva.

E' da evitare, comunque, all'interno del biennio della scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione, è possibile solo se deliberata all'unanimità ed in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Essa si concepisce come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza. Si può impartire in



presenza delle seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- - mancati processi di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, strategie, attività di recupero e/o sostegno organizzate dalla Scuola e complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

La non ammissione è possibile con delibera a maggioranza ed adeguata motivazione del consiglio e si concepisce come evento partecipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza. Essa si può impartire in presenza delle seguenti condizioni :

- - mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline, con lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con gravi mancanze verso i doveri scolastici in riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto;
- mancati processi di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, strategie, attività di recupero e/o sostegno organizzate dalla Scuola.

link

https://www.icaspri.edu.it/Aspri/www.icaspri.edu.it/images/Criteri_di_non_ammissione_alla_classe_successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

motivazione del consiglio e si concepisce come evento partecipato alle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno.

Essa si può impartire in presenza delle seguenti condizioni :

- Mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in una o più discipline, con lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.
- Complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici con gravi mancanze verso i doveri scolastici in riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto.



- Mancati processi di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, strategie, attività di recupero e/o sostegno organizzate dalla Scuola.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BUONARROTI - LTMM85701N

Criteri di valutazione comuni

Il Decreto Legislativo N.62 emanato ai sensi dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 introduce significative innovazioni in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo, nonché in materia di svolgimento degli esami di Stato.

Il decreto esalta il valore formativo della valutazione evidenziandone la funzione di contributo al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, di documentazione rispetto all'identità personale, di promozione dell'autovalutazione con esplicito riferimento alla costruzione di conoscenze, abilità e competenze, in un quadro di coerenza con l'offerta formativa, con il curriculum di istituto e con le Indicazioni Nazionali.

L'azione valutativa rientra nell'autonomia professionale dei docenti ma viene esercitata all'interno dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

- DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI All 1
- DESCRITTORI DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

All 2 (Primo Quadrimestre) All 2 .1 (Secondo Quadrimestre)

- DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA All 3

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle



competenze in uscita previste dai curricoli.

A tale scopo sono stati individuati all'interno del Curricolo di Educazione Civica gli obiettivi di apprendimento esplicito oggetto di valutazione per ogni nucleo tematico della disciplina. In riferimento ad essi sono stati elaborati giudizi descrittivi per livello.

I descrittori dei livelli analizzano quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;

la tipologia della situazione in cui si manifesta;

le risorse interne ed esterne utilizzate dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO COMPRENSIVO ASPRI - LTEE85701P

SPERLONGA (CAPOLUOGO) - LTEE85702Q

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene rinnovata alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, in coerenza con i principi descritti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012.

L'impellente invito ad aggiornare i criteri di valutazione adottati dalle istituzioni scolastiche è stato reso necessario a partire dal combinato disposto dall'art. 1, comma 2 bis del decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 e dall'art. 32 comma 6 sexies del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020.

La normativa ministeriale interviene per adeguare quanto descritto all'art. 2 comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 sostituendo la valutazione in decimi con l'espressione di giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione e corrispondenti a differenti livelli di apprendimento.

Tra l'altro le indicazioni che vanno in questa direzione erano già presenti nello stesso decreto legislativo n. 62/2017, che offre quindi un quadro normativo coerente con le modifiche apportate nel decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017, infatti, è



sottolineato come la valutazione abbia a “oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento”, assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

L'Ordinanza Ministeriale 172/2020 è corredata inoltre da due documenti molto importanti che definiscono elementi prescrittivi della valutazione e chiariscono le finalità e le procedure da seguire, si tratta delle Linee Guida per la valutazione della scuola primaria e la Nota n. 2158.

L' O.M. che disciplina le nuove modalità di valutazione periodica e finale ha richiesto una modifica sostanziale dei documenti di valutazione che fino ad oggi venivano elaborati in autonomia da ogni istituto.

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria, ancorata ai principi descritti nell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto e adattati ai bisogni della classe con la progettazione annuale (art. 2 dell'O.M. 172/2020).

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni nazionali, 2012). La valutazione pone dunque al centro dell'azione didattica il percorso di apprendimento dell'alunno/a per questo deve “precedere” qualsiasi azione e pone le sue basi nella progettazione annuale dove i docenti pianificano obiettivi specifici, contenuti, conoscenze e abilità volti all'acquisizione delle competenze.

La valutazione del percorso di apprendimento, periodica e finale, permette poi di “aggiustare il tiro” della progettazione stessa, di ricercare strategie didattiche consone e personalizzate in itinere per fornire all'alunno/a ciò di cui ha bisogno, permette inoltre di attivare processi di autovalutazione dei discenti, i quali sono fonte di motivazione e condivisione, strumenti fondamentali per raggiungere il successo formativo. La descrizione dei livelli raggiunti per ogni singolo obiettivo, inoltre, fornisce il feedback necessario per adempiere al patto educativo stipulato con le famiglie, e permette di condividere con i genitori e gli alunni strategie e piani didattici individualizzati e personalizzati. Infine, la valutazione formativa “segue” il curriculum d'Istituto nella sua verticalità estrapolando gli obiettivi di apprendimento, i quali individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La valutazione formativa così intesa può essere anche definita partecipativa, analitica e trasparente:

- Partecipativa perché è condivisa dal team docenti, con le famiglie e con gli alunni;
- Analitica perché consente di rappresentare e di individuare in maniera concreta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a in un dato momento del suo percorso scolastico con il fine di migliorarlo, adattando le attività didattiche in funzione dei suoi bisogni;
- Trasparente perché attraverso l'uso del Registro Elettronico viene garantita l'interrelazione con le



famiglie in modo tempestivo.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi.

In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, l'Istituto ha:

Per la descrizione dei livelli di apprendimento della valutazione periodica e finale vengono utilizzati esclusivamente i livelli presenti nelle Linee Guida, così come descritti nell'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Per la descrizione dei livelli di apprendimento per le valutazioni in itinere sono stati elaborati specifici descrittori dove trovano maggiore spazio la dimensione della tipologia della situazione e delle risorse mobilitate.

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica.

Per la valutazione della Religione Cattolica così come per la valutazione del comportamento dell'alunno/a e la descrizione del giudizio globale si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, nelle stesse modalità deliberate per questa istituzione scolastica negli anni passati.

Il documento al link

https://www.icaspri.edu.it/images/Descrittori_valutazione_in_itinere-periodica_e_finale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

A tale scopo sono stati individuati all'interno del Curricolo di Educazione Civica gli obiettivi di



apprendimento esplicito oggetto di valutazione per ogni nucleo tematico della disciplina. In riferimento ad essi sono stati elaborati giudizi descrittivi per livello.

I descrittori dei livelli analizzano quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno nel manifestare l'apprendimento;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento;

la tipologia della situazione in cui si manifesta;

le risorse interne ed esterne utilizzate dall'alunno.

Il documento al link

https://www.icaspri.edu.it/images/Criteri_Ed._civica_1_2_3_4_5.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Il curriculum verticale di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di corresponsabilità e il Regolamento di Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il documento al link

https://www.icaspri.edu.it/images/All.4_Giudizi_sintetici_Valutazione_del_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare o riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Secondo l'art 3 del D. Lgs. 62/2017, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è da evitare, comunque, nel primo biennio della scuola primaria.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Essa si concepisce come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza. Si può impartire in presenza delle seguenti condizioni:

- assenze o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi.
- mancati processi di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, strategie, attività di



recupero e/o sostegno organizzate dalla Scuola e complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola si prefigura come un luogo di apprendimento concreto capace di leggere ed accogliere le esigenze ed i bisogni del contesto in cui è inserita, di progettare una proposta formativa rispondente ai bisogni di tutti e di ciascuno, di saperne controllare i processi e valutare i risultati.

Una scuola inclusiva riduce la dispersione e la demotivazione e consente a tutti gli attori coinvolti (alunni, insegnanti, famiglie, personale, dirigente) di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno.

Una scuola inclusiva è una scuola in cui la didattica orientativa non è circoscritta solo alla scelta della scuola successiva, momento importante e che non può essere casuale, ma che si delinea come un percorso di maturazione della consapevolezza di ognuno sulle proprie attitudini, sui propri obiettivi, sui propri punti di forza e su quelli di debolezza che parte sin dalla scuola dell'Infanzia.

L'Istituto procede annualmente ad un'attenta ricognizione, attraverso un monitoraggio d'Istituto, delle problematiche inerenti: alunni non italofoni con carenze di apprendimento nell' area linguistica; alunni con carenze di apprendimento dovute a svantaggio socio -culturale e alunni con DSA.

Elabora il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES sulla base dei dati di contesto raccolti. Realizza una macro-progettualità di percorsi inclusivi rispetto alle diverse tipologie di bisogni presenti, in orario curricolare ed extracurricolare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal GLO, tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'Oms. Il documento è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è uno strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo i che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dell'alunno destinatario del piano. Nello specifico, prendono parte alla stesura: i docenti della classe in cui si trova lo studente; l'insegnante di sostegno; le figure socio-sanitarie che intervengono nel percorso riabilitativo dello studente; la famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all' inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa e del coordinamento degli interventi di tutte le figure che partecipano al percorso formativo dello studente.. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti . Nei GLO di inizio anno in accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Vengono programmati annualmente anche colloqui individuali tra docenti, famiglie e le figure socio sanitarie che intervengono nel processo di crescita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nel processo di verifica e valutazione, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti dagli alunni in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Utilizzano criteri e procedure valutative condivise e trasparenti presenti nel PTOF. Effettuano prove d'ingresso, verifiche settimanali, bimestrali al termine di ogni unità di apprendimento, quadrimestrali e finali. Utilizzano strategie di valutazione che favoriscono l'inclusione quali: le prove autentiche, le rubriche valutative, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in step, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il monitoraggio delle azioni inclusive avviene in itinere durante gli incontri di staff e al termine dell'anno scolastico attraverso un questionario rivolto a tutti gli stakeholders (docenti, personale ATA, famiglia). Dal questionario devono emergere sia le azioni di natura organizzative gestionali, sia di natura strettamente metodologico didattica, oltre a rilevare il gradimento delle azioni attivate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Notevole importanza viene data all'accoglienza e alla continuità affinché gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. All'interno del progetto di continuità sono previsti:

- incontri con le famiglie dei nuovi iscritti della scuola dell'Infanzia
- incontri con docenti dei diversi ordini di scuola per monitorare l'evoluzione del processo di apprendimento nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per l'accoglienza, per l'inserimento e l'integrazione degli alunni delle classi prime.
- attività di orientamento in uscita scuola secondaria
- percorsi didattici e incontri pratico – operativi tra alunni delle classi ponte
- orientamento in uscita Scuola secondaria di primo grado: incontri con le famiglie per l'orientamento, consiglio per l'orientamento, incontri con le figure professionali.



Aspetti generali

Organizzazione

Il triennio 2022/2025 vedrà l'Istituto coinvolto in importanti sfide per il **miglioramento continuo** inteso come la capacità di dare risposte efficaci alle esigenze vecchie e nuove degli utenti e del territorio per il raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore e declinati nel presente Piano. Importanti sfide, quindi, che possono essere superate solo con il convergere di tutti gli attori operanti nell'Istituzione verso precisi, chiari e definiti obiettivi comuni e un'organizzazione all'altezza.

In continuità con il PTOF precedente si definisce una struttura organizzativa che connoti fortemente l'Istituto come laboratorio permanente di ricerca e come ambiente di apprendimento, di formazione e orientamento tra **esperienza ed innovazione** per porre tutti gli alunni nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità.

Dal monitoraggio e dalla riflessione sui processi si sono:

- individuati i **punti di forza** che costituiscono solide fondamenta dell'organizzazione,
- rilevate **le criticità** che costituiscono motivo di nuovi aggiustamenti e
- definite **le nuove richieste**, (della normativa, del territorio, degli utenti) che costituiscono motivo di revisione di obiettivi a medio e lungo termine.

Si sono considerate l'insieme delle risorse dell'Istituto, materiali e immateriali, e la loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi che si sono definiti.

Si è condivisa quindi una visione della scuola quale **organizzazione a maglie larghe** dove si riconosce che le relazioni tra le varie componenti si caratterizzano per complessità, variabilità ma possono essere coordinate al meglio con una



precisa progettazione e gestione integrata di attività (capacità di darsi obiettivi per soddisfare le esigenze degli utenti o del territorio), da una certa flessibilità dei moduli organizzativi e dell'utilizzo razionale e consapevole delle risorse.

L'organizzazione non si riduce alla definizione dei processi e dei servizi in termini di efficienza e efficacia poiché in una scuola, che si connota come ambiente di apprendimento, non si può prescindere dalla qualità delle relazioni che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali.

Come si è evidenziato nelle scelte strategiche si è partiti dalla considerazione che la scuola è un sistema organizzativo aperto, che interagisce con il territorio di appartenenza ed è protagonista di un dialogo continuo con l'ambiente esterno.

Il nostro modello organizzativo non si limita ad operare con il territorio, ma sviluppa una forte integrazione con lo stesso al punto da stabilire vere e proprie "partnership" con specifiche agenzie territoriali con cui costruire insieme progetti. Il rapporto con il territorio è vitale e si deve configurare come vera e propria co-progettazione e stretta collaborazione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

1° COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni Scuola Primaria Aspri Coordinamento Plesso Aspri Coordinamento Progetti Plesso Aspri Collaborazione con gli Uffici di segreteria per sostituzioni supplenze brevi Collaborazione con il Dirigente Scolastico e gli uffici di segreteria nell'organizzazione del servizio Sostituzione del dirigente in caso di assenza Responsabile laboratorio informatica Plesso Aspri e coordinamento utilizzo Responsabile aula aumentata dalla tecnologia e coordinamento utilizzo Gestione dotazione tecnologica ad uso didattico Gestione Registro Elettronico Plesso Aspri Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico Raccolta dei materiali relativi alle programmazioni, ai progetti formativi e alla relativa documentazione Rapporti con gli Enti Locali Coordinamento attività e progetti con Enti Locali Incontri periodici di programmazione Promozione di metodologie innovative Coordinamento Attività formative docenti/ATA Confronto con le famiglie nelle attività della scuola (regolamenti,

6



comunicazioni on line, accesso delle famiglie al RE) Coordinamento revisione PTOF ;
integrazione documento , elaborazione brochure Revisione RAV - Revisione PdM 2°
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE Gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni
Scuola Primaria Buonarroti Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni)
Collaborazione con il Dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nell'organizzazione del servizio Responsabile Plesso Buonarroti
Responsabile laboratorio informatica Plesso Buonarroti Responsabile Aula aumentata dalla tecnologia Gestione dotazione tecnologica ad uso didattico Gestione Registro elettronico
Plesso Buonarroti Rapporti con gli Enti Locali Coordinamento attività e progetti con Enti Locali
Incontri periodici di programmazione Promozione di metodologie innovative
Coordinamento revisione PTOF Revisione RAV - Revisione PdM RESPONSABILE DI PLESSO
SCUOLA DELL' INFANZIA "MARIA DI SAVOIA"
Collaborazione con il Dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nell'organizzazione del servizio Gestione del tempo scuola (sostituzioni interne) Coordinamento Progetti curriculari ed extracurriculari Scuola Infanzia Maria Pia di Savoia
Revisione RAV - Revisione PdM Incontri periodici di programmazione RESPONSABILE DI PLESSO
SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA CAMPO DELLE MONACHE" -SPERLONGA
Collaborazione con il Dirigente scolastico e gli uffici di segreteria nell'organizzazione del servizio Gestione del tempo scuola (sostituzioni interne) Rapporti con gli Enti Locali Coordinamento attività e progetti



con Enti Locali Coordinamento Progetti
curricolari ed extracurricolari Scuola Infanzia
Sperlonga Raccolta di dati informativi per la
revisione del RAV attraverso il coinvolgimento di
diversi stakeholder . COORDINATORE DIDATTICO
SCUOLA SECONDARIA I GRADO Gestione orario
provvisorio e definitivo delle lezioni scuola
secondaria Gestione del tempo scuola
(supplenze brevi e sostituzioni) Collaborazione
con il DS e gli uffici di segreteria
nell'organizzazione del servizio Gestione e
richieste studenti di entrata in ritardo e uscita
anticipata Revisione RAV - Revisione PDM
REFERENTE PER L'INCLUSIONE Tenere i contatti
con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
Procurare la documentazione e la modulistica
necessarie; Fissare il calendario delle attività del
GLO GLI; Presiedere le riunioni , su delega del
Dirigente Scolastico; Redigere i verbali delle
riunioni; Coordinare l'attività del gruppo H in
generale. Collaborazione con il DS e gli uffici di
segreteria nell'organizzazione del servizio
Revisione RAV - Revisione PDM

Funzione strumentale

FS area 1 □-CURRICOLO, PROGETTAZIONE E
VALUTAZIONE Monitoraggio dei progetti e loro
riponderazione. Valutazione degli apprendimenti
e certificazione delle competenze □Valutazione
delle strategie inclusive nella progettualità della
scuola (RAV) □Valutazione del sistema scolastico:
PROVE INVALSI □Compilazione RAV □Stesura
PdM □Elaborazione PTOF 2022/2025 FS Area 2 -
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO □Promozione di
metodologie innovative ; collaborazione nella
tenuta della dotazione tecnologica □Formazione
dei docenti e del personale ATA: analisi dei

5



bisogni formativi; coordinamento attività di formazione dell'ambito e dell'istituto □
Coordinamento gruppi di Progetto Pon FSE/FESR
□ Documentazione ed archiviazione dei progetti
□ Confronto con le famiglie nelle attività della scuola (regolamenti, comunicazioni on line, accesso delle famiglie al RE) □ Compilazione RAV
□ Stesura PdM □ Elaborazione PTOF 2022/2025 FS
Area 3 ALUNNI, INCLUSIONE □ Monitoraggio e coordinamento delle attività di CONTINUITA' e ORIENTAMENTO □ Inclusione H, BES e stranieri □
Compilazione del PAI □ Monitoraggio successo scolastico alunni stranieri Compilazione RAV
Stesura PdM Elaborazione PTOF 2022/2025 FS
Area 4 TERRITORIO □ Integrazione con il territorio: progetti in Rete e iniziative del territorio □ Organizzazione e coordinamento uscite didattiche □ Collaborazione nella stesura di bandi □ Stesura RAV/PdM □ Elaborazione 2022/2025

Animatore digitale

Promuove la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD. Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

1

Team digitale

Collabora con l'animatore digitale nella realizzazione delle attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale. Sperimenta e diffonde metodologie e processi innovativi di didattica attiva e collaborativa.

12



Commissione continuità
ed orientamento

Stesura del progetto "Continuità" Stesura dell'allegato tecnico-finanziario del progetto
Calendarizzazione degli incontri della commissione Definizione e organizzazione oraria dei momenti di continuità tra alunni e alunni e delle attività didattiche laboratoriali previste dal progetto Definizione degli obiettivi di apprendimento comuni all'interno della programmazione nell'ottica della verticalità (area linguistica: italiano-lingue straniere e logico-matematiche) Confronto tra i traguardi della Scuola dell'Infanzia e i prerequisiti della scuola primaria e tra quelli della Primaria e i prerequisiti della Secondaria di I grado
Calendarizzazione degli incontri tra i docenti delle classi ponte Organizzazione degli incontri e delle attività tra gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e tra gli allievi dell'ultimo anno della scuola primaria e i docenti delle classi terza della scuola secondaria.
Definizione e organizzazione delle attività didattiche laboratoriali relative al progetto "Continuità" tra alunni e alunni Incontro tra la commissione continuità e i docenti delle classi ponte per la lettura e l'analisi dei documenti di valutazione e delle certificazioni delle competenze degli alunni in entrata al fine della formazione delle classi prime Stesura del progetto "Orienta...menti" Stesura dell'allegato tecnico-finanziario del progetto
Calendarizzazione degli incontri della commissione Calendarizzazione e organizzazione dell'Open-day per i tre ordini di scuola Organizzazione delle attività laboratoriali

6



alunni-alunni da svolgere durante l'Open-day
Predisposizione e pubblicizzazione del materiale
informativo dell'Open-day di Istituto
Predisposizione di attestati di partecipazione e
gadget per l'Open-day Contatti con i referenti
dell'orientamento delle scuole secondarie di
primo grado di Fondi Contatti con i docenti delle
scuole secondarie di secondo grado del
territorio Organizzazione dell'incontro
informativo di orientamento pomeridiano rivolto
ai genitori e alunni della classe terza della scuola
secondaria di primo grado Distribuzione del
materiali informativo relativo all'orientamento
scolastico e professionale inviato dalle scuole
secondarie di secondo grado Passaggio di
informazioni delle iniziative di orientamento
(Open-days, lezioni in aula, giornata di scuola
aperta, attività di orientamento, sportello di
orientamento scolastico) tra le scuole superiori
del territorio e gli alunni della classe terza del
nostro istituto Organizzazione di visite guidate
presso alcune scuole superiori del territorio
Predisposizione ed organizzazione di una griglia
di valutazione delle attività di orientamento da
somministrare a fine anno agli alunni delle classi
ponte Tabulazione dei dati raccolti Fase di
feedback finale di rielaborazione delle
esperienze realizzazione e di bilancio: raccolta e
condivisione ed elaborazione dei punti di forza e
di criticità e delle difficoltà emerse per apportare
eventuali modifiche ed integrazioni al progetto.

Nucleo Interno di
Valutazione

Elabora proposte per il Collegio dei docenti in
merito alla revisione del RAV Monitora gli esiti
del piano di Miglioramento e ne promuove la
socializzazione.

10



Referente bullismo e cyberbullismo	Revisione del regolamento disciplinare Organizzazione e coordinamento della giornata nazionale contro il bullismo. Definizione, organizzazione e coordinamento di attività didattiche secondo il metodo della peereducation, mirate alla prevenzione e gestione di comportamenti che mettono a rischio la salute fisica e psichica di bambini e ragazzi.	1
Amministratore della Piattaforma G Suite dell'I. C. Sott. ten . A. Aspri	Responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico di coordinare la Piattaforma G Suite For Education dell'I. C. . Sott. Ten A. ASPRI.	1
Referente di Istituto dell'Educazione Civica	Partecipa alle attività di formazione di ambito, coordina le attività di ricerca azione dei docenti per la realizzazione del curricolo di educazione civica ,l' elaborazione e la sperimentazione di griglie di valutazione in itinere e finali.	1
Referente ed motoria/salute/sicurezza	• Responsabile per la Scuola Primaria, per le attività sportive e per l'educazione alla salute: coordinamento Progetti, elaborazione orario utilizzo palestra • Referente rete Scuole Per la Salute	1
Commissione Erasmus plus	Progettare le azioni per la mobilità degli alunni e del personale scolastico e/o partenariati transnazionali tra scuole .	6
Gruppo Educazione alla salute e legalità	Programmare, coordinare e monitorare le iniziative legate ai temi della salute e della legalità	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO LATINA 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PRATICA SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: PATTO PER LA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE LAZIO SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Membro rete



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVA ... MENTI METODOLOGIE

Progettato dai docenti delle Équipe Formative Territoriali, il MOOC InnovaMenti METODOLOGIE è un percorso completamente asincrono e fruibile online, ideato per accompagnare passo passo i docenti nell'esplorazione e nell'implementazione di alcune metodologie attive: -Gamification; -Inquiry Based Learning; -Storytelling; -Tinkering; -Hackathon.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Formazione Blended
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI TECH



Ideato e condotto dai docenti delle Équipe Formative Territoriali, InnovaMenti TECH è un percorso introduttivo a quattro tematiche tecnologiche, contestualizzate in diversi scenari didattici, proposte in abbinamento all'implementazione di alcune metodologie attive. Nella prospettiva di una formazione esperienziale il docente/corsista verrà accompagnato in un percorso scandito da tre fasi: progettazione- esperienza in aula -condivisione. Proposto in modalità sincrona online, il programma prevede 4 webinar introduttivi a cadenza mensile e una piattaforma di e-learning, dove verranno condivisi: le registrazioni dei webinar, le schede per la progettazione di attività didattiche; riferimenti operativi alle metodologie didattiche; consigli per la configurazione di spazi di apprendimento e per la riflessione formativa. I moduli disponibili: Robotica Making&Coding Intelligenza Artificiale Metaverso: realtà aumentata&virtuale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Formazione Blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CODING PER TUTTI DALL'UNPLUGGED AL PLUGGED

Il percorso formativo promuove un uso didattico del digitale a scuola, in coerenza con lo sviluppo di competenze. L'obiettivo è sviluppare proposte pedagogiche e didattiche inclusive e personalizzate



utilizzando il coding. Con piattaforme online o applicativi gratuiti si approfondirà come creare app con il coding visuale e/o testuale e ci si avvierà verso un'esperienza in aula, anche rispetto ai kit didattici presenti nella scuola del docente/corsista, con attività unplugged che coinvolgano il corpo e/o semplici dispositivi animabili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Formazione Blended
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO STEM

Corso di formazione interno, basato su due livelli, per formare i docenti in riferimento alla progettazione di ambienti di apprendimento innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA': LA NUOVA NORMATIVA SULLA DOCUMENTAZIONE

Il modulo intende fornire un aggiornamento normativo e metodologico sulla documentazione da produrre per la didattica di sostegno alla luce del D.LGS. n. 66/17, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Formazione Blended

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PROGETTARE UNA SCUOLA SOSTENIBILE



Corso sui cambiamenti climatici e sulla progettazione educativa per trasformare la scuola in un presidio di sostenibilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE**

Utilizzare gli applicativi di Office e della suite Google Workspace for Education per una migliore organizzazione e gestione dei documenti.

Destinatari	Docenti di classe e/o sezione
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: **SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO**

Corsi di formazione D. Lgs 81/08

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: RAFFORZARE LA DIDATTICA CON LA'UTILIZZO DELLA REALTA' AUMENTATA

L'attività formativa intende introdurre i partecipanti a familiarizzare con la piattaforma di Cospaces, utilizzata per lo sviluppo di ambienti virtuali, e con Merge Cube, che funge da interfaccia fisica per interagire con gli oggetti virtuali nella creazione della realtà aumentata. Inoltre, i partecipanti approfondiranno i principi fondamentali per l'integrazione di tali strumenti nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: POTENZIARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE CON GOOGLE WORKSPACE

L'attività formativa si focalizza sul potenziamento delle competenze digitali e nell'utilizzo di Google Workspace, fornendo conoscenze pratiche per sfruttare le sue funzionalità al fine di migliorare l'efficienza, la collaborazione e la produttività quotidiana in base ai ruoli ricoperti nell'istituto.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di classe e/o sezione

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

GESTIONE SITO, ALBO E AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Corsi formazione D. Lgs 81/08

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE

Descrizione dell'attività di Utilizzare gli applicativi di Office e della suite Google Workspace



formazione	for Education per una migliore organizzazione e gestione dei documenti.
------------	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

INCLUSIONE E DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

PROTEZIONE PERSONE FISICHE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il Trattamento dei dati personali secondo il Regolamento UE 2016/679 (General Data Protection Regulation)
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

GESTIONE FISCALE - TFS - PAGO IN RETE

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito